IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 257 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 18 Settembre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge sulle Borse tedesche.

Durante la settimana scorsa due congressi in Germania si sono occupati della riforma delle borse tedesche in senso contrario alla legge del 1896. In entrambi i congressi, quello dei banchieri a Amburgo e quello del partito progressista popolare a Berlino, si è salutata con viva soddisfazione la notizia, che il Consiglio federale si è già occupato di un progetto di riforma.

Tale questione delle borse tedesche sta per assumere una gravità eccezionale sia per gli effetti d'indole economica e finanziaria, sia per le conseguenze, che la discordia dei partiti circa la riforma stessa può avere sull'esistenza e l'avvenire del blocco governativo al *Reichstag*.

Ecco come stanno le cose.

Dacchè nel 1891 si costituì in Germania la potente lega degli agrari, e ancora più dacchè nel congresso del dicembre 1892 il partito conservatore ebbe accolto ufficialmente nel proprio programma le domande degli agrari a favore d'una riforma delle borse - della *pianta velenosa della borsa*, come dicevano - l'agitazione antiborsista andò prendendo sempre più larghe proporzioni. Qualche serio motivo in realtà vi era; giacchè nei due decenni antecedenti la speculazione di borsa aveva inghiottito molte fortune e travolto molte esistenze; specie la speculazione di compra vendita del grano *a termine* aveva spesso danneggiato immensamente i produttori rurali, ignari delle manovre della speculazione. Così i conservatori, gli agrari e gli antisemiti invocavano incessantemente una legge pel riordinamento delle borse.

Le elezioni generali al *Reichstag* nel giugno 1893 portarono ad un aumento di seggi e di influenza politica dei partiti antiborsisti. In compenso del loro voto in favore dell' aumento delle spese militari, essi chiesero ed ottennero la desiderata legge sulle borse, che fu promulgata, dopo lunghe e vivaci discussioni parlamentari, nel 1896.

Le principali disposizioni di questa legge sono le seguenti:

Proibizione assoluta di qualunque speculazione *a termine* sui grani.

Vigilanza sulla borsa fatta da un commissario governativo.

Compilazione di un elenco dei frequentatori inscritti alla borsa.

Ma la più grave di tutte le disposizioni è questa: nella speculazione *a termine* sui valori (giacchè quella sul frumento è proibita) sono tenuti a pagare le differenze soltanto i frequentatori inscritti nell' elenco ufficiale della borsa. Per tutti gli altri l'agente di cambio assume, se crede, l'esecuzione degli ordini, ma a proprio rischio, e non vi è obbligo pel cliente di pagare le differenze, nè l' agente di cambio può, naturalmente, citare un cliente per ottenere il pagamento che questo non abbia eseguito.

Nel concetto del Governo e dei partiti sostenitori della legge, lo scopo di queste varie disposizioni era evidente. Con la proibizione della speculazione a termine sul frumento si voleva compiere un' opera di tutela verso i proprietari rurali: con la sorveglianza sulle borse e con la compilazione del registro dei frequentatori, si volevano impedire quelle frodi e quelle gesta di persone disoneste, che i partiti antiborsisti denunciavano da anni: infine con la stupefacente disposizione, che permette bensì di speculare sui valori, ma esime dall'obbligo di pagare le differenze, si voleva portare un fiero colpo alla speculazione stessa, costringendo gli agenti di cambio a restringere notevolmente la cerchia degli ordini, se non volevano correre rischio di pagare del proprio le differenze.

Ma le speranze riposte in questa riforma, fallirono in gran parte, come spesso accade, quando il legislatore, essendo dietro a formule astratte ed a pregiudizi dottrinari, fa del tutto astrazione della realtà.

La speculazione sul grano, che fino al 1896 si era fatta alla luce del sole, persistette, ma rifugiandosi tra persone meno corrette, sicchè finì col danneggiare molto più di prima i produttori, che vi ricorrevano. L'elenco dei frequentatori non costituì nessuna maggiore garanzia di prima. E l'ultima disposizione draconiana, cui abbiamo fatto cenno, riguardante l'obbligo o meno del pagamento delle differenze, fu elusa facilmente dagli agenti di cambio, i quali prima di eseguire gli ordini ricevuti, richiedevano a coloro che li avevano dati che si iscrivessero, sia pure temporaneamente, nell'elenco: il che si faceva sempre da coloro che avevano interesse a compiere una determinata operazione di borsa.

In conclusione: il risultato della tanto esaltata riforma fu questo: la creazione di molte difficoltà per la speculazione onesta, e nessun freno efficace alla disonestà speculatrice.

Di ciò, dopo l'esperienza fatta, tutti sono persuasi oggi, a cominciare dal Governo, che nel discorso della Corona annunciò un'aggiunta correttiva alla legge del 1896. Ne sono persuasi gli stessi fautori della legge; i quali però non ammettono che lo spirito della riforma sia sbagliato, e dicono che la legge è troppo blanda e chiedono un maggior rigore e mezzi più energici di applicazione di essa.

Invece la sinistra e l'estrema sinistra del Parlamento, e più specialmente i progressisti, che rappresentano il capitale e il mondo bancario, chiedono la semplice abrogazione della legge del 1896 e il ripristinamento dello *statu quo ante*.

Innanzi a queste due tendenze divergenti, il Governo pare abbia intenzione, per ora, di scegliere una via di mezzo, proponendo con una nuova legge l'abolizione dell'elenco dei frequentatori e la radicale trasformazione delle disposizioni relative all'obbligo di pagamento delle differenze: e mantenendo, però, la proibizione del commercio *a termine* del grano e la vigilanza governativa sulle borse.

E' da prevedere che su queste proposte vi saranno vivacissime discussioni.

Esse subiscono la sorte di tutti i tentativi di compromesso.

La Destra e la Sinistra le combattono ugualmente dal loro punto di vista e minacciano di dar loro voto contrario, quali che siano le conseguenze per il blocco, del quale fanno parte.

Il Cancelliere, perciò, si studia di trovare delle formule conciliative; e per questo ha chiamato a sè, a Norderney, molti deputati influenti, compreso il più accanito avversario delle borse, il deputato Liebermann von Sonnenberg.

Intanto tutto il mondo finanziario, che è così gran parte dello sviluppo crescente dell'Impero germanico, aspetta ansiosamente la riforma di una legge, che in un decennio si è mostrata del tutto inadatta agli scopi che si volevano con essa raggiungere.

Riuscirà il principe di Bülow a persuadere gli antiborsisti, che l'esperienza fatta col cedere alle loro tendenze una prima volta nel 1896, non è punto un incoraggiamento per ceder loro una seconda nel 1907?

Politica e Diplomazia

(S) **Barcellona**, 16. — La notizia del soggiorno a Barcellona della Regina Madre d'Italia, è priva di fondamento. Si tratta di un equivoco cagionato da rassomiglianza.

(S) **New-York**, 16. — I giornali assicurano che l'ex Presidente Claveland è ammalato, ma che le sue condizioni non sono allarmanti.

(S) **Ottawa**, 17 — Il commissario giapponese Ishii è giunto a Vancouver per conferire col Primo Ministro Sir Wilfrid Laurier sulla questione giapponese.

Combattimento fra insorti e truppe imperiali cinesi.

(S) **Hong-Kong**, 16. — A Laugsuiux, città della Prefettura di Tang-Tâheu, è avvenuto un serio combattimento, durato 12 ore, fra gli insorti e le truppe imperiali.

Le truppe cinesi inviate a Sciuan sono riuscite a portar soccorso alla città, compiendo una marcia forzata di 100 chilometri.

I ricevimenti di Fallières.

(S) **Parigi**, 16. — Il Presidente Fallières è giunto in automobile da Rambouillet ed ha ricevuto, nel pomeriggio, il Presidente della Repubblica di Liberia, Barckeley.

Fallières ha poi ricevuto alcuni degli ufficiali stranieri venuti ad assistere alle grandi manovre, ed alle 4 1/2 è ripartito per Rambouillet.

Sconfitta di un distaccamento olandese

(S) **Rotterdam**, 17 — La « Nieuva Rotterdam » pubblica un dispaccio da Batavia, il quale dice che un distaccamento di truppe olandesi è stato respinto con grandi perdite il 9 corr. durante l'attacco di una posizione nemica sul fiume Boedon Boedong, nel paese di Mandhor, situato nell'isola di Celebes.

Sono stati inviati rinforzi.

Un commento francese all' Enciclica.

(S) **Parigi**, 16. Il *Journal des Debats*, commentando l'Enciclica pontificia, dice che essa rallegrerà alcuni, ma rattristerà altri e li turberà nella loro coscienza. In ogni caso, essa produrrà, almeno per un certo tempo, l'effetto desiderato.

Nel Ministero della Casa Reale in Prussia.

(S) **Berlino**, 16 — Lo « Staatsanzeiger » annuncia che l'Imperatore ha accettato, a datare dal 1. ottobre, le dimissioni del Ministro della Casa Reale, von Wedell, conferendogli il grado di Ministro di Stato e la placca dell' Aquila Nera con brillanti.

L'Imperatore ha incaricato il conte Eulenburg di reggere fino a nuovo ordine il Ministero della Casa Reale.

Il senatore von Wedell Piesdorf, che fu anche dal 1884 al 1888 Presidente del *Reichstag*, aveva assunto la carica di Ministro della Real Casa dopo l'assunzione al trono dell' attuale Imperatore.

Si ritira per ragioni di età. Il conte Eulenburg, che provvisoriamente lo sostituisce è il Gran maestro di Palazzo.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

La risposta germanica alla nota francese — Lo Czar — A Samos.

Parigi, 17, ore 2,15. — Si ha da Londra: Il *Birmingham Daily Post* dice che, secondo informazioni attinte alla miglior fonte, la Germania, nella sua risposta alla nota francese, riconosce le clausole della convenzione anglo-francese, con le quali la Gran Bretagna, lascia alla Francia la più ampia libertà nel Marocco. Questo risultato è dovuto al contegno dell' Inghilterra, che ha avuto cura di non prendere alcuna parte attiva nel Marocco; perchè ogni atto del Governo inglese, avrebbe provocato atti analoghi della Germania e, forse, di altre potenze; il che avrebbe potuto creare una situazione difficile.

— Da Copenaghen: La notizia che lo Czar ha dato ordine di sostituire con la *Stella Polare*, il yacht imperiale *Standart*, incagliato in una secca durante la crociera dei Sovrani russi, è considerata come una prova che egli non vuole abbreviare la crociera, e che intende perciò di incontrarsi, come è stato annunziato, con Re Edoardo.

— Il *Temps* riceve da Costantinopoli: Dopo aver parlamentato per qualche ora coi membri dirigenti del Governo di Samos, il nuovo principe governatore si è insediato nel palazzo principesco.

Gli abitanti hanno opposto una resistenza passiva.

Finora la Francia, l'Inghilterra e la Russia - che sono le potenze protettrici di Samos - non sono intervenute.

L'opposizione dell' elemento locale contro il nuovo arrivato, proviene dal desiderio di conservare il vecchio Governatore, malgrado le gravi accuse che gli sono state mosse.

La situazione parlamentare nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 17 — Corre voce che Luciano de Castro, capo dei progressisti, indisposto da qualche tempo e contrariato nel vedere che nel suo partito si vanno manifestando varie tendenze, penserebbe ad abbandonare la vita politica.

Alcuni uomini politici credono che l'èra dei due grandi partiti, liberale e conservatore, che si alternano al potere, sia terminata. D'ora innanzi la maggioranza parlamentare sarà costituita da un blocco occasionale e formato dai diversi gruppi.

I giornali dell'opposizione, il *Popular* e l'*Avangardia*, che erano stati sospesi, si sono di nuovo pubblicati con alcuni miglioramenti.

La rinnovazione del Consigli Municipali

(S) **Lisbona**, 17 — Il 2 ottobre sarà scelto il capo del partito rigeneratore: tutti i partiti della opposizione procederanno allora d'accordo nella campagna che deve iniziarsi per la rinnovazione dei Consigli municipali del Continente e delle isole delle Azzorre e di Madera, in conformità delle disposizioni del codice amministrativo.

L'opposizione fa assegnamento sulla disfatta del partito governativo nella maggioranza dei Consigli municipali.

NELLE COLONIE PORTOGHESI.

Grave combattimento.

(S) **Lisbona**, 17 — Un dispaccio da Cuamato in data del 15 corr.:

Si annuncia ufficialmente che, in seguito ad una vera battaglia avvenuta a Mufilo, dopo tre violenti combattimenti e una marcia di 13 chilometri sotto un vivissimo fuoco del nemico, la colonna portoghese che opera contro i Cumatas è giunta, sempre vittoriosa, ad Esmequero.

Il comandante della colonna ha qui stabilito un posto e concentra le sue forze per una nuova marcia sopra il Kraal.

I portoghesi hanno avuto parecchi morti e feriti, ma le truppe hanno dato prova di grande fermezza.

Questo dispaccio, redatto sulle informazioni inviate dal comandante della colonna militare, ha prodotto a Lisbona la più viva soddisfazione.

Il comandante stesso ha diretto al ministro della guerra un telegramma, col quale lo ringrazia del dispaccio di felicitazione che gli aveva inviato dopo la prima vittoria della spedizione.

(Le colonie africane del Portogallo, delle quali Angola e Mozambique sono le due più notevoli, molto di rado danno da fare al Governo.

L' attuale sommossa d' una tribù, che dispacci chiamano Guahamas o Cumatas, è dovuta a questioni di vendette personali, che hanno preso una più vasta forma per l' insufficienza del presidio portoghese; ma ora pare debellata. N. d. D.).

(S) **Lisbona**, 17. — Il Governo ha ricevuto da Londra in data di ieri il seguente dispaccio:

La colonna del Sud, dopo avere vettovagliato il popolo di Augongo, continua la sua marcia verso Hamequero. Attaccata per istrada, essa ha respinto il nemico ed ha poi occupato una posizione, ove si è stabilita. Abbiamo avuto sei europei e due indigeni morti, nove europei e dodici indigeni feriti. La colonna continuerà la sua marcia verso Kraal de Gramato appena sarà vettovagliata. Dopo il quinto combattimento la regione di Amboin è stata pacificata.

Parlamenti esteri.

OLANDA

Il discorso del trono

(S) **L'Aja**, 17 — La Regina Guglielmina ha aperto gli stati generali.

Nel discorso del trono, la Regina esprime i suoi migliori voti per il successo della Conferenza della pace, di cui ella segue gli importanti lavori con interesse particolare.

Il discorso annuncia che le relazioni del paese con le colonie sono soddisfacentissime, e quelle coi paesi stranieri sono amichevoli; progetti importanti che portano cambiamenti alla Costituzione relativamente al diritto elettorale, saranno presentati prossimamente al Parlamento.

La difesa delle coste sarà migliorata.

Il discorso annuncia infine alcuni progetti circa il prosciugamento parziale dello Zuiderzee.

La coltivazione del tabacco nell'Eritrea

Come abbiamo annunziato, il ministro delle finanze col ministro degli esteri d'accordo, hanno deciso di studiare i mezzi per estendere la coltivazione dei tabacchi nella Colonia Eritrea.

Giova vedere gli esperimenti finora tentati per acclimatare nella colonia cosiffatta coltura.

Il Münziger fu il primo a comprendere l'importanza agricola di tutta la regione occidentale della nostra Colonia.

Sull'altipiano di Nakfa (metri 1840 circa) il Münziger tentò la coltura dell'ulivo, del gelso, della vite, del tabacco e del cotone. Ma i suoi esperimenti furono interrotti, non già perchè le condizioni climatiche e telluriche li facessero fallire, ma probabilmente perchè gravi preoccupazioni distolsero il Governo egiziano dal perseverare nel tentativo.

Nel 1870, per consiglio dell'esploratore Odoardo Beccari, rimaneva a Cheren per coltivare il tabacco certo Cocconi di Parma, che si era recato colà al seguito della spedizione Antinori, della quale il Beccari faceva parte. Egli praticò per vari anni la coltura dei tabacchi pesanti in quelle pianure e più tardi sull'altipiano di Nakfa, ritraendone un guadagno considerevole. Insieme al Cocconi, e dopo il suo esempio, altri coltivatori, tanto nella pianura di Cheren, quanto in quella vicina traversata dal Ciuffa affluente del Daari, dettero a quella coltura un considerevole sviluppo.

Ma dopo l' occupazione di Cheren fatta dagli abissini, la coltura dei tabacchi fu abbandonata dalle Missioni Lazzariste francesi, che preferirono rivestire le sponde del Daari di orti e frutteti.

Ma fra le culture eseguite dagli europei, quella del tabacco, fra le pianti industriali, fu una delle più sperimentate.

Il dottor Bartolommei Gori, in un suo recentissimo studio sull'agricoltura e la colonizzazione dell'Eritrea, osserva che ogni altitudine, ogni situazione, ogni tipo di terreno furono provati con diverse varietà di *nicotiana* e dappertutto si ebbero risultati. Nè si trattò di semplici prove; perchè le culture furono spesso abbastanza estese, tanto da dare prodotti abbondanti, che trovarono sempre facile esito, nonostante che la cura delle foglie fosse molto trascurata. Le diverse attitudini climatiche della Colonia ed i tipi di terreno che presenta, chiaramente dimostrano che vi si riscontrano le disposizioni adatte alla riuscita di alcune delle varietà più accreditate di tabacco.

L'A. della Memoria quindi ne deduce che una cultura larga di profitti, come quella del tabacco, possa estendersi nella Colonia, perchè i coltivatori ricevano incoraggiamento ed assistenza da un competente personale tecnico, ed a patto che il Governo coloniale non eserciti su di loro quel trattamento fiscale che è conseguenza del Monopolio.

Le buone intenzioni del Ministro delle finanze escludono ora questo pericolo.

Il dottor Bartolomei Gioli che visitò non è molto l'Eritrea, consiglia alla Direzione delle privative, la quale ha già stabilito le qualità adatte alla fabbricazione dei tipi di tabacco da fumo e da fiuto più richiesti, di attenersi negli esperimenti da eseguirsi nella Colonia, alle *nicotiane* che si importano dall'estero, nell'intento di stabilire se talune di esse potranno in avvenire essere, invece che in America, acquistate nell'Africa italiana.

Dato il clima dell'Eritrea, le maggiori difficoltà ed i più gravi ostacoli nel trattamento dei tabacchi s' incontrano nel praticare le cure successive al raccolto; difficoltà ed ostacoli superabili, se tanto l'essicamento quanto la fermentazione delle foglie possano eseguirsi in adatti locali muniti dei relativi accessori.

Perciò è indispensabile che a dirigere le prove vada dall'Italia un tecnico, il quale, in seguito ai risultati ottenuti da una non breve serie di esperimenti condotti in differenti località, possa essere in grado di trarre conclusioni attendibili intorno al problema.

Il dottor Bartolomei Gioli, nel 1901, sollecitò ed ottenne l'invio del dottor Capobianco, capotecnico dell'Agenzia di Scafati, il quale presa conoscenza delle località più idonee per l'impianto dei campi di prova. Tali campi furono scelti in prossimità di quelli del cotone: così gli esperimenti, tanto dall'una quanto dall'altra cultura, sarebbero stati vigilati e condotti dallo stesso personale.

La relazione con la quale il dott. Capobianco chiudeva le prime serie dei suoi esperimenti, non trasse a conclusioni definitive.

Le varietà da lui coltivate e preparate, non possedevano, è vero, quei pregi di combustibilità e di profumo che si desiderano nei tabacchi commerciabili; ma si sarebbe dovuto, almeno, nei successivi esperimenti praticare questa cultura in altre località e sopratutto studiare sistemi di preparazione della foglia confacenti alle esigenze climatiche della Colonia.

Invece gli esperimenti furono troncati nel più bello, ed ora appunto si deve riprendere l'opera e cercare di risolvere la questione per via di indagini agricole e industriali. Questo il còmpito che si è lodevolmente prefisso il Ministro delle finanze.

NEI BALCANI.

La riforma della giustizia in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 17 — La Porta ha comunicato le misure per la riforma della giustizia in Macedonia, dirigendo all'Ambasciatore russo, Zinoview, decano degli Ambasciatori, una nota in cui dice che la Porta annuncia quali misure sono state prese per assicurare maggiormente il regime della giustizia ed è convinta che le Potenze le considereranno sufficienti.

Le misure comprendono, fra l'altro, la creazione di un ispettore giudiziario maomettano e di un ispettore cristiano per i tre *vilayets* macedoni; l'abolizione dei tribunali straordinari; il rinvio dei processi politici alla Corte d'Appello; la creazione di una facoltà di diritto a Salonicco; l'impiego di funzionari giudiziari che conoscano le lingue del paese.

Sabato vi sarà una riunione degli Ambasciatori per discutere il comunicato della Porta.

Francia e Spagna nel Marocco

I rapporti dell' ammiraglio Philibert.

(S) **Parigi**, 16. — L'ammiraglio Philibert telegrafa da Casablanca in data di ieri al Ministero della marina.

Il « Forbin », con a bordo il Ministro di Francia a Tangeri, è giunto a Casablanca.

Non vi è altro cambiamento nella posizione dei bastimenti.

La situazione politica è calma su tutta la costa.

(S) **Parigi**, 17 — L'ammiraglio Philibert telegrafa da Casablanca in data di ieri le informazioni seguenti al Ministero della marina.

La situazione delle navi è senza importanti modificazioni.

Il « Wish-Long » è a Casablanca, il « Forbin » parte da Casablanca per Mazagan, Saffi e Mogador.

La situazione politica è calma in tutti i porti. Il Ministro di Francia è sempre a Casablanca.

Il generale Drude e Muley Alnin.

(S) **Casablanca**, 17. — Mulei el Ainin, zio del Sultano, espresse al generale Drude le sue felicitazioni per le sue vittorie e specialmente per quella di Taddert.

Il generale dichiarò che accettava i complimenti e ringraziò il Pascià delle sue congratulazioni, aggiungendo che egli aveva purgato il paese dai saccheggiatori e sperava di vedere ritornare la calma.

Una nuova ricognizione a Casablanca

(S) **Parigi**, 17 — Un telegramma del generale Drude arrivato stamane a Parigi, annuncia che il generale ha inviato una ricognizione verso il mare all'est di Casablanca.

Questa ricognizione di *goumiers* si è spinta fino ad otto chilometri dalla città.

Essa ha incontrato un piccolo distaccamento marocchino composto di 25 uomini.

I marocchini hanno attaccato il *goum*, che li ha dispersi uccidendone quattordici.

(S) **Casablanca**, 17 — Stamane il generale Drude ha fatto fare una ricognizione per vedere se la sorgente di Ain Seba può essere utilizzata per il campo. Questa sorgente è situata a 8 chilometri ad est di Casablanca. La ricognizione era comandata dal colonnello Brulard ed era composta di un battaglione della Legione straniera, di una batteria da 75, dai *goumiers*, da uno squadrone di *spahis* e dal parco aereostatico.

Il distaccamento è partito alle 7. Alle 8 i *goumiers* sono giunti alla sorgente, ove trovarono alcuni marocchini che hanno presa la fuga pur facendo fuoco. I *goumiers* hanno risposto uccidendo 14 marocchini, che sono stati subito cremati.

Il pallone ha segnalato un nuovo accampamento di marocchini, che sembra molto grande, a 20 chilometri all'est di Casablanca.

Stamane non vi è stata alcun'altra operazione militare.

Il programma del Governo francese.

(S) **Casablanca**, 15. — Il periodo delle operazioni militari nei dintorni di Casablanca, secondo ogni apparenza, è virtualmente terminato.

Il programma del Governo francese è stato compinto. Si trattava di vendicare gli assassinii di Casablanca, e ciò è stato fatto. I marocchini sono stati respinti a oltre 25 chilometri nella regione degli Chanias, e per cercarli occorrerebbe numerosa cavalleria, che il generale Drude non ha, nè chiede; questa impresa sarebbe piena di pericolo. Le tribù indietreggerebbero man mano che i francesi si avanzassero, fino all'estremità della regione degli Chanias, cioè ad ottanta chilometri dal campo.

Sembra che Mulay Afid non goda molta influenza presso le popolazioni delle tribù di Casablanca, le quali sanno quanto costa la loro coraggiosa resistenza. Persone che ben conoscono il paese, dicono che il movimento delle tribù è paralizzato perchè i marocchini sentono la loro impotenza.

Inoltre siccome essi sono attaccatissimi alle loro terre, che abbandonarono momentaneamente, vi faranno ritorno pacificamente alle prime pioggie, per coltivarle allorchè avranno esaurito il denaro ricavato dall'ultima mietitura e le loro provviste di grano.

Il programma primitivo del Governo non sarà allargato. Quando la calma sarà completamente ristabilita a Casablanca, sarà organizzata la nuova polizia, senza marocchini, nei porti del littorale.

E' probabile che le truppe di occupazione di Casablanca vengano ripartite negli otto porti di cui fa menzione l'Atto di Algesiras.

Una nota ufficiosa.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Si crede, secondo telegrammi ufficiali giunti qui oggi, che il Sultano Abd El Aziz giungerà a Rabat venerdì. E' probabile che l'ammiraglio Philibert si rechi venerdì stesso a Rabat a bordo dell'incrociatore « Gloire ».

Il generale Drude ha ricevuto a Casablanca tre delegati designati dalle tribù degli Chaouias ed hanno accettato tutte le condizioni loro imposte. Essi ritorneranno presso le rispettive tribù e poi verranno nuovamente a Casablanca giovedì con altri delegati e col *Caid* per sottomettersi.

Regnault a Casablanca

(S) **Casablanca**, 16. — Il ministro di Francia a Tangeri, Regnault, è arrivato stamane alle 10 col vapore *Forbin*, ed è sbarcato insieme coll'ammiraglio Philibert e col console francese Malpertuy, che si erano recati a salutarlo a bordo.

Il generale Drude, circondato dal suo stato maggiore, l'aspettava sul *quai*.

Regnault si è poi recato alla sede del Consolato francese, dove si è trattenuto una mezz'ora col console, coll'ammiraglio Philibert e col generale Drude. Quindi si è fatto presentare Hadj Driss, Sceriffo di Casablanca.

Alle 11, il ministro Regnault si è recato a visitare le due ambulanze e l'ospedale Rothschild.

A mezzogiorno si è recato ad un *déjeuner* offerto a bordo dell'incrociatore *Gloire* dall'ammiraglio Philibert. Vi assistevano anche Drude e il console. Alle 3 Regnault si è recato a visitare il campo.

Le dichiarazioni di Regnault.

(S) **Parigi**, 17. — Il corrispondente del *Figaro* da Casablanca dice che Regnault, ministro di Francia a Tangeri, giudica la situazione eccellente e crede che basterà continuare l'opera cominciata.

Si attenderanno alcuni giorni, egli ha detto, per conoscere le disposizioni delle tribù; se queste non cedono, saranno riprese con nuova energia le operazioni militari. Non si intavoleranno negoziati coi marocchini; si esigerà la sottomissione totale e assoluta senza condizioni.

Il Ministro di Francia si augura buoni effetti dal viaggio del Sultano Abd El Aziz a Rabat, e fa rilevare che la calma rinasce a Tangeri come a Casablanca.

Le condizioni per la capitolazione.

(S) **Parigi**, 17 — Intervistato da un redattore del « Gil Blas » il Presidente del Consiglio Clemenceau, ha rifiutato di far conoscere la portata delle condizioni imposte dal generale Drude ai delegati dei Chaouias, che portarono la sottomissione delle tribù.

Clemenceau ha aggiunto però che egli crede fermamente che il colloquio coi delegati delle tribù, segni la fine delle operazioni.

Il « Petit Parisien » dice chè le condizioni imposte dal generale Drude ai Kabili comportano la capitolazione totale ed il pagamento di una contribuzione di guerra.

Il « Figaro » annuncia che le condizioni stabilite dal generale Drude ai delegati marocchini, sono le seguenti:

Consegna degli autori degli assassinii di Casablanca; pagamento di indennità per gli assassinii e saccheggi commessi a Casablanca; consegna di ostaggi in garanzia di queste condizioni.

(S) **Parigi**, 17. — I delegati delle tribù non hanno fatto difficoltà ad accettare le seguenti condizioni: interdizione del porto di armi nel raggio di dodici chilometri da Casablanca; dodici *duros* di ammenda ai contravventori, con la responsabilità delle tribù per tutti i portatori di armi e punizione di questi ultimi da parte del Maghzen; in caso di nuovi disordini anti-europei, disarmo delle tribù; consegna degli autori degli assassinii del 30 luglio nonchè dei Caid di Ouled-Hariz e di Ouled-el-Hady-Hamon principali autori dei disordini di Casablanca, dopo la riapertura del mercato di Casablanca ogni individuo che farà contrabbando di guerra sarà trattato come prigioniero di guerra: ogni tribù offrirà ostaggi scelti fra i personaggi più influenti della tribù.

L'indennità di guerra sarà discussa fra i Governi francese e marocchino.

I delegati hanno chiesto tempo fino a giovedì mattina, per sottoporre queste condizioni alle loro tribù.

Verso la sottomissione delle tribù.

(S) **Casablanca** 17. — Il Ministro di Francia Regnault stamani ha conferito col Console circa la situazione, e poi ha ricevuto la Colonia francese.

Il Ministro nel pomeriggio, si assicurerà personalmente dell'importanza che si deve attribuire alle dichiarazioni dei Caid delle tribù dei Saiga che debbono presentarsi stasera per fare la loro sottomissione.

La polizia nei porti.

(S) **Parigi**, 17 — Il *Petit Parisien*, parlando dell'organizzazione della polizia nei porti marocchini, dice che il Governo francese crede diventino inutili i varii sbarchi dapprima previsti. Il miglioramento della situazione generale permette di rinunziare a certe misure che erano state studiate quindici giorni or sono. Non sarà dunque menomamente fatto appello ai contingenti che erano già concentrati ad Orano e nella regione circostante per rinforzare il Corpo di occupazione.

Se i nomadi si risolvono in massima ad accettare il principio della contribuzione di guerra, già ammessa da parecchie tribù, rimarrà da fissarne la cifra. Questa sarà determinata da un accordo tra la Francia ed il Marocco.

Il Governo francese vuole infatti, anche in questo, manifestare il suo rispetto all'Atto di Algesiras, non agendo senza consultare il Maghzen.

La protesta del Corpo consolare a Mazagan

(S) **Parigi**, 17 — Il *Journal* ha da Casablanca in data di ieri:

Dopo l'incidente provocato dalle esercitazioni di tiro dell'incrociatore *Condé* a Mazagan, il Corpo consolare si è riunito d'urgenza ed ha redatto una protesta collettiva contro il comandante di questa nave.

Il comandante è accusato dai consoli di avere con la sua imprudenza messo nel più grande pericolo la popolazione di Mazagan. Si assicura che la protesta del Corpo consolare sarà trasmessa al ministro di Francia a Tangeri.

La partenza di Abd-El-Aziz per Rabat.

(S) **Tangeri**, 17. — Il Sultano Abd-El-Aziz ha lasciato Fez il 12 corr.

I preparativi della partenza erano stati fatti da molto tempo, ma il viaggio del Sultano non si poteva compiere senza una numerosa scorta.

La mattina del 12 i cavalieri erano poco numerosi e la Corte esitava a partire.

Verso le 11 il contingente delle tribù dei Gherasa, di origine algerina, i cui *douars* si trovano a nord della capitale, giunse a Fez.

Allora il Sultano dette l'ordine della partenza. Il corteo si mise in marcia in direzione dell'Ovest, ma la prima tappa fu breve, poichè infatti si fermò ad Oudaja, ad un'ora circa dalla capitale.

All'indomani giunse al Marabut di Muley Edris, ove riposano i resti di un santo che è situato sulla montagna Zerroul.

Il Sultano Abd el Aziz presiedette nel Santuario alle preghiere del venerdì.

Le ultime notizie dicono che il Sultano sarebbe in cammino verso il Nord per evitare la regione ostile degli Zemour, sulla sponda del fiume Sebou.

Il Sultano giungerebbe a Rabat giovedì prossimo, in modo da poter intervenire alla cerimonia del venerdì alla Moschea.

Muley Afid si provvede di armi.

(S) **Tangeri** 17. — Si ha da Marrakesch che Muley Afid si trova sempre colà. Si crede che prima di partire egli aspetti a ricevere la consegna di importanti ordinazioni di armi, che ha fatto pel tramite di stranieri e che comprendono cartuccie, fucili e dodici cannoni.

A Rabat.

(S) **Parigi** 17. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Tangeri dice di aver ricevuto da Rabat la notizia che l'attitudine delle tribù intorno alla città diviene inquietante, se non per tutti gli europei residenti a Rabat, almeno per la Colonia francese.

Il comandante dell'incrociatore stazionario ha dato ai francesi l'assicurazione che al menomo allarme egli è pronto a riceverli a bordo. Malgrado ciò i francesi sono inquieti.

La situazione, in seguito alla minaccia delle tribù dei dintorni, lascia campo alle peggiori ipotesi.

In mancanza di nuovi incrociatori nella rada e dello sbarco di soldati, è necessario il richiamo della Colonia francese.

Un prestito marocchino

(S) **Parigi**, 16 — Il *Temps* ha da Tangeri: Iersera si è riunita presso il ministro della guerra la Commissione marocchina degli affari esteri, coi delegati del Maghzen e di Si Mohamed el Ghazi, incaricata di contrattare un prestito, e si è occupata dei fondi necessari al mantenimento delle truppe della città e della regione.

Momento di panico a Mazagan.

(S) **Tangeri**, 16. — Si ha da Mazagan in data del 13: L'incrociatore *Condé* si era recato al largo per fare esercizi di tiro. Verso mezzogiorno, sentendosi da lontano il cannone, avvenne un panico in città tra gli indigeni; i negozi furono chiusi; la gente fuggiva urtandosi, mentre comparivano uomini armati di fucile.

« Sono gli Nsara (cristiani) che sbarcano » gridavano gli arabi. Altri ripetevano che si stava bombardando Azemmour e che presto sarebbe stato bombardato anche Mazagan.

Dalle terrazze si vedevano alcuni indigeni fuggire verso la campagna e altri accorrere verso la spiaggia per respingere l'immaginario nemico che sbarcava.

Dopo una mezz'ora tornò la calma.

All'una il cannone tuonava ancora ma la città era calma.

Questo piccolo incidente, poco importante per sè stesso, dimostra tuttavia la sovraeccitazione e lo stato d'animo degli indigeni.

La più piccola imprudenza nel momento del panico avrebbe potuto far nascere gravi incidenti.

I primi feriti.

(S) **Marsiglia** 17. — Stamani è giunto il piroscafo *Oasis* proveniente da Orano; a bordo d

essa sono giunti il luogotenente di vascello Ballanže e dodici altri feriti nei combattimenti di Casablanca, che tornano in patria in congedo per convalescenza.

Il commercio egiziano e l'Italia.

Dalle notizie pubblicate dalla Direzione generale delle dogane egiziane, relative al movimento commerciale dell'Egitto nel 1° semestre dell'anno corrente, riassumiamo i dati seguenti con speciale riguardo agli scambi col nostro paese.

Nei primi sei mesi del 1907 il commercio dell'Egitto è ammontato complessivamente a lire egiziane 25.528.588 (la lira eg. corrisponde a lire it. 25.92) contro 21.688.239 nel primo semestre del 1906, con un aumento quindi 3.860.349.

A costituire questa cifra le importazioni hanno concorso con L. eg. 12.286.183 contro 10.513.579 e le esportazioni con 13.242.405 contro 11.154.660.

Si è verificato quindi un aumento di 1.772.604 nelle importazioni e di 2.087.745 nelle esportazioni, in confronto al periodo corrispondente dell'anno scorso.

Queste cifre, meglio di qualunque ragionamento, dimostrano come la crisi finanziaria che ha attraversato l'Egitto, sia stata puramente la conseguenza di una sfrenata speculazione e non abbia punto intaccato le fonti della ricchezza di quel prospero paese.

Le importazioni in Egitto nei due primi semestri 1906 e 1907, così si dividono per provenienza, non tenendo conto che dei principali paesi:

	1. semestre 1906 L. Eg.	1. semestre 1907 L. Eg.	Differenza — L. Eg.
1. Inghilterra	4,018,077	4,622,392	+ 604,315
2. Francia	1,253,811	1,628,667	+ 374,856
3. Turchia	1,193,156	1,278,378	+ 85,222
4. Austria-Ungh.	767,817	1,010,914	+ 243,097
5. Italia	533,896	664,137	+ 130,241
6. Germania	557,639	627,009	+ 69,370
7. Belgio	560,310	548,502	— 11,808
8. Russia	235,877	355,119	+ 119,242
9. America	258,460	193,406	— 65,054
10. Grecia	157,752	168,991	+ 11,249

* *

Le nostre importazioni in Egitto adunque nel 1° semestre 1907 si ragguagliano al valore di circa L. it. 17,200,000 e dal sesto posto che occupavamo nel 1° sem. 1906, siamo passati al quinto, superando la Germania che ci precedeva.

Il maggiore contributo delle importazioni italiane viene dato specialmente da quattro categorie: prodotti animali; farine; vini e liquori e industrie tessili.

Eccone una breve analisi.

Burro: sopra una importazione totale di L. Eg. 58.164 l'Italia è seconda con 3,522, venendo però a grandissima distanza dalla Turchia, che ne ha importato per L. Eg. 47,129.

Formaggi: sopra un totale di L. Eg. 78,622 è prima la Turchia con 47,978, seconda l'Italia con 7,322 e terza l'Inghilterra con 6,783.

Farine e fecole: sopra L. Eg. 715,583 prima è la Francia con l'Algeria per 463,865, quindi l'Inghilterra per 59,663, terza l'Italia con 26,297, e quarta la Turchia con 16,344.

Vini e liquori — Nella importazione dei vini in fusti, sopra un valore totale di L. Eg. 75,420, l'Italia è prima per 39,491, seguita a molta distanza dalla Turchia per 16,978, dall'Inghilterra per 13,251, dalla Francia con l'Algeria per 10,700.

Quanto al vino in bottiglie, sopra un totale di L. Eg. 30,459 è prima la Francia con 20,215, seconda l'Italia con 3,149 e terza l'Inghilterra con 2,804.

Sopra L. Eg. 79,196 di liquori importati in Egitto, l'Italia concorse con 3,346, preceduta a grande distanza dalla Francia con 44,543 e dall'Inghilterra con 21,496.

Filati e tessuti di cotone — Nella importazione dei filati di cotone, sopra un totale di L. Egiz. 135,234, l'Italia concorse con 26,351 preceduta soltanto dall'Inghilterra, che ne importò per 63,004.

Quanto ai tessuti, sopra un valore complessivo di L. Eg. 1. 664,048, l'Inghilterra precede con 1,521,921, vengono poi l'Italia con 55,854, l'Austria-Ungheria con 32,097, la Francia con 25,468 e la Germania con 16,582.

L'importazione dall'Italia di *sete greggie* e *filati di seta* fu di L. Eg. 25,615 sopra un totale di 104,956.

L'esportazione dell'Egitto in Italia è stata nel primo semestre 1907 di L. Eg. 417,768 (circa 11 milioni di lire nostre) ed è costituita quasi esclusivamente di cotone in bioccoli e in massa.

Nella esportazione dall'Egitto, l'Italia è passata dal settimo all'ottavo posto, dopo l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia, la Russia, l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

ARMI ED ARMATI

Suicidio di un generale carlista

(S) **Madrid**, 17 — Si è ucciso con un colpo di rivoltella alla testa il marchese di Vallecirrato, che fu generale carlista e aiutante di campo del Re Carlos, e che era rimasto un suo partigiano.

Grave scoppio a bordo di una corazzata

(S) **Tokio**, 17. — Il 19 corr., durante esercizi di tiro presso Kure, un obice di un cannone da dodici pollici è scoppiato a bordo della corazzata *Kashima*.

Vi sono quaranta fra morti e feriti.

La nave è gravemente danneggiata.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso socialista tedesco.

La mozione sui localisti, l'assenza dei revisionisti.

(S) **Essen**, 16. - La seduta di stamane del Congresso socialista è stata occupata dalla lettura e dalla discussione delle relazioni sullo sviluppo del partito dall'ultimo Congresso.

In principio di seduta il presidente Singer ha salutato i delegati ed ha letto i telegrammi di adesione provenienti dall'estero. Hanno brevemente parlato, per ringraziare, Singer, Ellenbogen e Nitz.

Poi i vari relatori hanno letto le loro relazioni. Ebert segretario del partito che riferiva sulle questioni generali comunica che il numero dei socialisti organizzati ammonta ora a 531,760. La parte più interessante della relazione riguarda l'attitudine del partito rispetto alle organizzazioni locali. Ebert raccomanda di astenersi dalla condanna in blocco di tutti i localisti, poichè altrimenti verrebbero colpiti molti buoni socialisti.

In questo senso presenta una mozione, nella quale il Congresso invita il partito a continuare i negoziati con i localisti sulle basi stabilite dai precedenti Congressi, compreso quello di Stoccarda. La mozione rileva la necessità di una organizzazione sindacale unitaria. Ebert fa appello ai localisti perchè aderiscano agli aggruppamenti centrali.

Gerisch nella sua relazione fa rilevare che la stampa socialista conta 1.049.707 abbonati. Dall'anno scorso il loro numero è aumentato di 214.000.

La signora Ottilie Bader ha parlato del movimento socialista femminile. Indi la seduta è stata chiusa.

Molto commentata l'assenza quasi generale dei revisionisti; erano infatti assenti fra gli altri Bernstein, Hue, Kolb.

La maggior parte degli oratori ha rilevato che nel momento in cui il partito cerca un più forte organamento, sarebbe inopportuno allargare la breccia fra i sindacati federali e le organizzazioni locali. Questa opinione ha prevalso ed è stata approvata la mozione Ebert, che tende a continuare le trattative colle organizzazioni locali.

E' stata approvata una mozione sulla creazione d' [illegible] la cui sede [illegible] Berlino.

Verrà creato un servizio di *reporters* per le informazioni dell'interno e dell'estero. I giornali socialisti ne sopporteranno le spese secondo i loro mezzi.

Congresso delle Banche popolari.

L'arrivo dell'on. Luzzatti.

(S) **Cremona**, 17. — L'onorevole Luigi Luzzatti, presidente del VII Congresso delle Banche popolari, che si riunirà qui giovedì, è giunto oggi, ricevuto alla stazione dal rappresentante del Sindaco con la Giunta, dai presidenti della Banca Popolare e della Camera di commercio, e da numerosi cittadini.

L'on. Luzzatti è ospite del Presidente della Banca Popolare, on. Anselmi.

I minatori a congresso.

(S) **Salisburgo** 16 — Stamane si è aperto il Congresso internazionale dei minatori, sotto la presidenza di Edwars, membro della Camera dei Comuni inglese.

Congresso dei sindacati operai.

La Confederazione degli uffici per gli emigranti

Cristiana, 16. — Il Congresso internazionale dei sindacati, nella seconda e terza seduta, ha deciso l'autonomia delle organizzazioni croate, l'ammissione delle organizzazioni nord-americane e l'aumento delle quote federali, allo scopo di sviluppare le ricerche statistiche specialmente relative alla durata della giornata di lavoro.

Ha poi accolto le proposte dell'ammissione degli immigrati nei sindacati locali e della reciprocità dei sussidi concessi dalle Federazioni di diversi Stati, ma dello stesso mestiere, in caso di grandiosi scioperi.

La proposta italiana di una Confederazione degli uffici per gli emigranti, ha suscitato una lunga discussione.

Tutti hanno dichiarato che il collocamento dell'operaio all'estero è insidioso alle conquiste sindacali, ed hanno diffidato le organizzazioni ad astenersene.

Dopo un dibattito tra delegati italiani ed austriaci, è stata approvata la proposta Cabrini-Heuysman, che incarica il Segretariato internazionale di fare discutere ai confederati proposte concrete per il servizio dello scambio di notizie sopra i mercati del lavoro, promuovendo accordi fra i gruppi delle nazioni specialmente interessate.

L'on. Cabrini ha allora presentato subito le proposte della Confederazione del lavoro italiana e e del consorzio dell'*Umanitaria* di Milano.

Contro i "crumiri"

(S) **Cristiania**, 17 — La Conferenza internazionale dei Sindacati, nella sua ultima seduta, ha approvato l'organizzazione internazionale dei marinai e la proposta di un'agitazione per estendere il divieto della lavorazione del fosforo.

La Conferenza, dopo aver riconfermato il deputato Legien a segretario del Comitato internazionale, ha approvato le conclusioni della Svezia per un'azione multiforme contro l'ingaggio dei « crumiri » per gli scioperi all'estero.

L'on. Cabrini ha comunicato la decisione della Confederazione del lavoro in Italia, di affidare ai deputati socialisti un progetto simile a quello presentato nel Parlamento inglese contro tali ingaggi.

La prossima Conferenza si adunerà a Vienna.

Congresso di scienze naturali ed economiche.

(S) **Bordeaux**, 17. — Il Congresso internazionale di scienze sociali ed economiche si è riunito a Bordeaux, ha esaminato parecchie questioni relative alla organizzazione del lavoro nell'industria marittima ed alle iscrizioni marittime.

Si notava fra i presenti il professore Loria della Università di Torino, delegato del Ministero della pubblica istruzione italiana.

ECONOMIA E STATISTICA

Il tesoro portoghese.

(S) **Lisbona**, 17. — Durante i mesi di luglio e agosto scorso le entrate del tesoro portoghese in confronto ai mesi corrispondenti dell'anno scorso presentano i seguenti aumenti: imposte dirette, aumento di 133 *contos* di *reis*; tasse di bollo e registro aumento di 172 *contos* d *reis*; imposte addizionali, aumento di 42 *contos* di *reis*; beni demaniali aumento di 93 *contos* de *reis*; dogane aumento di 191 *contos* di *reis*; entrate straordinarie aumento di 14 *contos* di *reis*.

L'aumento verificatosi su tutti i capitoli rappresenta un totate di 3,600,000 franchi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

R. D. che concede che siano retti a regime di deposito franco gli stabilimenti industriali sorti o che sorgeranno in Napoli.

Rel. e R. D. che autorizza prelevamento di somme dal fondo di riserva delle « spese impreviste » dallo stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1907-08.

Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres durante il mese di luglio.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, delle PP. e TT., del Tesoro e della Corte dei Conti.

Bollettino sanitario del bestiame dal 26 agosto al 1.o settembre.

Ministero Marina. — Con la data del 14 corrente il primo tenente Vittorio Oggero è stato esonerato dal Comando della torpedin. « Cigno », che, con la data che sarà indicata dal Comando superiore delle torpediniere, sarà assunto dal primo tenente Carlo Pignatti Morano. L' « Ardea » rimarrà temporaneamente aggregata all' « Alcione ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Suicidio.

Milano, 17, ore 1 — Il noto e stimato commissionario Giuseppe Bosisio, vedovo, settantenne, si è impiccato.

Ha lasciato un biglietto dal quale si capisce che causa del suicidio è un rovescio subito in Borsa

Nella Provincia Romana.

Albano. 16 — Da tre giorni si trovava a Castel Gandolfo un tale De La Thuille Guido di 56 anni, prete, già sospeso a *divinis*.

Stamane si aggirava, in attitudine sospetta, presso il palazzo pontificio.

Al delegato Conti, che lo interrogò, rispose che essendo da parecchio tempo perseguitato dal Vaticano, voleva parlare col cardinale Merry del Val. Il delegato lo invitò in caserma.

Dopo l'arrivo del cardinale, Don Guido fu posto in libertà, con preghiera che ritornasse a Roma.

Infatti nel pomeriggio egli lasciò Castel Gandolfo.

Albano Laziale, 17. — Una Commissione, composta dell'ufficiale sanitario, dott. Giammaria, dell'ingegnere Giorni Gustavo e dell'assessore comunale Sannibale Gustavo, ha fatto una minuta ispezione alla condottura dell'acqua fino alle sorgenti. L'esito è stato favorevolissimo ed è valso a distruggere molti sospetti.

L'acqua è limpida e purissima. Dalle sorgenti arriva ad Albano scevra da qualsiasi inquinamento. Con tutto ciò, l'attuale amministrazione, a prevenire qualunque possibile inconveniente ed a riparare i guasti che il tempo può aver recato alle opere d'arte muraria, ai cunicoli, al macchinario, alla condottura ed altro, d'urgenza, a giorni farà por mano ai lavori.

Ariccia, 17. — In una sala, fuori Porta Napoletana, dietro invito dei componenti la nuova sezione della Lega Democratica Nazionale, il dottor Cingolani tenne un' applaudita conferenza sul tema: « Chi siamo e cosa vogliamo ».

— Il calzolaio De Santis Giulio, per non aver potuto indurre il concerto a suonare l'inno di Garibaldi assestò una coltellata al musicante Barbetta Igino producendogli una ferita penetrante in cavità con lesione del fegato. Condotto d'urgenza al civico ospedale di Albano, quei sanitari, dopo averlo operato, lo giudicarono in pericolo di vita. Il De Santis è tuttora latitante.

Civitavecchia, 17. — Questa mattina alle 6 1/2, con treno facoltativo, è partito per Torino il 91. reggimento fanteria acclamato dai cittadini e dalle autorità durante tutto il percorso dalla caserma alla stazione.

Oggi alle 14 giungerà il 59. che viene a dare il cambio al reggimento partente.

— E' giunta la R. nave « Elba » la quale dopo aver imbarcato il parco aerostatico salperà per raggiungere le navi della squadra a Messina e prendere parte alle grandi manovre.

Lo scoppio di un polverificio.

Tivoli, 17. — Alle ore 16 di oggi, a Bagni, è saltato in aria il polverificio Stacchini.

Vi sono tre operai morti, e cioè: Aristotile Michele, Mariani Rosa e certo Angelo Farisco.

Sono rimasti inoltre feriti: il v. brigadiere delle guardie di finanza, Antonio Rosati, e l'assistente dell'ufficio di finanza, Picchi.

Sul posto sono accorse le autorità di Tivoli.

Il proprietario, Stacchini, per tema di essere arrestato, è fuggito.

Si crede che lo scoppio dei magazzini della polvere sia avvenuto per la caduta di un fulmine.

Seguono altri particolari.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	16 settem.	918	427	850
Venezia	»	384	77	350
Savona	»	2?7	16?	200

Cronaca degli scioperi.

Grave conflitto a Canosa.

Bari, 17, ore 0.55. — A Canosa si è sparsa questa sera la voce, che i proprietari rifiutavano di compilare una nuova tariffa coi contadini.

In seguito a ciò, un migliaio di contadini ascritti alla lega, bloccarono la strada di Cerignola, impedendo l'entrata in paese dei carri di acqua.

La truppa e i carabinieri accorsero prontamente e furono fatti segno ad una fittissima sassaiuola.

Fra i dimostranti e la forza pubblica si impegnò un conflitto, nel quale gli agenti dell'ordine dovettero far uso delle sciabole.

Molti soldati e carabinieri sono contusi. Fra i contadini vi è un ferito grave, il quale trovasi moribondo all'ospedale.

La calma è ritornata in paese.

Negli altri Comuni, la situazione è sempre minacciosa.

Nuovi tumulti a Ruvo

Bari, 17, ore 15.20 — Nuovi fatti dolorosissimi sono avvenuti stamattina a Ruvo.

I contadini, tumultuando, si sono recati alle porte della città, bloccando le strade che menano alle campagne e impedendo il transito ai pedoni, alle vetture, ai carri.

Sono avvenuti parecchi incidenti, di cui si ignorano i particolari.

I contadini hanno anche assalito la vettura del Sindaco e ferito il cocchiere.

Tutte le strade sono occupate dai contadini in rivolta; il movimento è arrestato; le botteghe sono chiuse; molti cittadini sono fuggiti dal paese.

I contadini, esasperati, hanno tentato di assalire le case dei principali proprietari e il Municipio, che essi volevano devastare. Nel momento più terribile la forza è riuscita a disperderli, Più tardi, riuniti nuovamente in piazza, essi hanno deciso di bruciare il palazzo del Comune.

I proprietari hanno deliberato di armarsi per legittima difesa.

Sono stati chiesti grandi rinforzi di truppa, agenti e carabinieri.

Il comm. Sennoner, ispettore generale al Ministero dell'Interno, tornato da Minervino è partito per Roma.

Il Prefetto comm. Buganza ha tenuto una conferenza col generale Rogier, comandante del Corpo d'armata, sull'attuale situazione.

L'autorità di P. S. ha pubblicato un manifesto a stampa proibendo riunioni ed ascembramenti in luogo pubblico.

Lo sciopero tramviario.

Napoli, 17 ore 19 (per telefono) — Gli industriali e i commercianti hanno indirizzato un telegramma alla Direzione Generale di Bruxelles per chiedere che autorizzi la direzione locale dei tramways a trattare con una Commissione di scioperanti per una possibile soluzione.

Una Commissione d'industriali e commercianti si è riunita alla Camera del lavoro per tentare un avvicinamento fra la direzione e gli scioperanti.

In attesa delle risposte della direzione generale di Bruxelles le autorità non hanno creduto opportuno di disporre un servizio ridotto.

Siamo così all'undecimo giorno di sciopero, in condizione invariata.

Se la risposta del Consiglio generale d'amministrazione dei Tramways sarà negativa, le autorità escogiteranno altre proposte.

Finora sono scartate le proposte del servizio di Stato e del servizio ridotto.

Il primo metterebbe la Società in una condizione d'inferiorità di fronte agli scioperanti e in imbarazzo lo Stato e il Comune.

Il secondo sarebbe di difficile attuazione e potrebbe provocare disordini.

In seguito ai telegrammi del Prefetto e degli industriali e commercianti il presidente del Consiglio di amministrazione ha chiamato a Bruxelles il direttore Vilers, delle tramvie napoletane, il quale trovavasi a S. Pellegrino.

In tutti i depositi regna la calma.

I ferrovieri della circonvesuviana.

Napoli, 17, ore 13 (per telefono). — Il personale delle ferrovie circonvesuviane ha compilato un memoriale nel quale si chiede l'aumento del personale e l'allontanamento di quel direttore.

Se il memoriale non sarà preso in considerazione, sarà proclamato lo sciopero.

Pastai e mugnai.

Napoli, 17, ore 19 (per telefono) — A Gragnano, per la questione dell'aumento del salario, hanno scioperato 350 pastai. Finora ogni trattativa è riuscita vana.

Anche a San Giovanni, pure per la questione del salario, i mugnai hanno proclamato lo sciopero.

Lo sciopero degli spazzini.

Napoli, 17, ore 19 (per telefono). — Continua lo sciopero degli spazzini.

Il servizio è fatto dagli avventizi scortati da guardie e carabinieri.

ALL' ESTERO.

Sciopero di scaricatori.

(S) **Rotterdam**, 16 — I padroni hanno accordato un aumento di salario ai pesatori e agli aiuti pesatori, ma lo hanno rifiutato agli scaricatori.

Questi hanno deciso che quanti tra loro hanno padroni che siano azionisti degli elevatori, faranno sciopero.

Il lavoro oggi è stato sospeso nella maggior parte delle navi che trasportano cereali.

Lo sciopero dei ferrovieri inglesi.

Le condizioni imposte dai ferrovieri.

(S) **Londra**, 17 — Ecco le condizioni che i ferrovieri inglesi pongono alle Compagnie e che sono oggetto dell'attuale agitazione:

1. Giornata di otto ore di lavoro per tutto il personale addetto al movimento dei treni, e cioè: macchinisti, fuochisti, conduttori, deviatori, segnalatori.

2. Giornata di dieci ore per tutte le altre categorie di ferrovieri, fatta eccezione delle squadre addette alla manutenzione dei binari.

3. Non si potrà richiamare in servizio un ferroviere se, dopo un primo periodo di lavoro, non avrà avuto almeno 9 ore consecutive di riposo.

4. Aumento del 50 0[0 del salario normale agli agenti chiamati in servizio alla domenica.

5. Aumento di salario del 25 0[0 per ogni ora di lavoro oltre l'orario normale.

6. Aumento immediato di 2 scellini per settimana a tutti i ferrovieri che non godono delle 8 ore di lavoro, ed aumento di 3 scellini per settimana per tutti quegli agenti i quali sono obbligati a risiedere in Londra.

7. Riconoscimento ufficiale delle *Trade-Unions* ferroviarie.

Per il rigetto assoluto di tali condizioni si sono già pronunciati i presidenti delle principali compagnie ferroviarie, e fra essi quello della « South Eastern and Chatam Rilway » quello della « Great Northern, quello della « London Brigthon and South Coast » quello della « Great Eastern » ed infine quello della « Midland ».

L'obbiezione alle richieste dei ferrovieri si basa sul fatto che qualora le Compagnie accettassero le modificazioni proposte, non soltanto il servizio soffrirebbe per un certo periodo di completa disorganizzazione, ma le Compagnie, per la maggior spesa, si troverebbero nella impossibilità di pagare dividendi ai loro azionisti.

Va notato che i dividendi attuali delle Compagnie ferroviarie oscillano fra il 2 ed il 6 0[0 e parecchie fra esse, come la *South Eastern*, sono state lunghi anni senza pagare alcun dividendo.

L'inchiesta dei giornali.

(S) **Londra**, 17. — I giornali si occupano molto dell'eventualità dello sciopero generale degli impiegati ferroviari. Sembra risultare dall'inchiesta fatta da parecchi giornali che i pareri sono molto divisi su tale questione del personale.

Nel Nord gli impiegati si mostrano più intransigenti che nel Sud. Parecchi membri del Sindacato non credono che questo sia abbastanza potente per far proclamare lo sciopero generale. Da una valutazione sommaria risulta che il Sindacato ha abbastanza denaro per poter versare il salario di sciopero al personale, per dieci settimane.

I DOCKERS DI ANVERSA

Nuovi incidenti. — Le proposte della Federazione marittima.

(S) **Anversa**, 16 — La situazione contrariamente a quanto si temeva, è stata, stamane, più calma.

E' avvenuto però un incidente, provocato da una parte degli inglesi del vapore *Cambromann*, i quali — essendosi rifiutati di lavorare col pretesto che il tempo era troppo bello — sono stati sbarcati e sono rimasti raggruppati sul *quai*.

I gendarmi a piedi e a cavallo, hanno dovuto disperderli a piattonate.

Stamane molti tedeschi hanno stazionato dinanzi agli uffici della Federazione, per chiedere i loro salari.

Sono stati condotti alla stazione per farli partire per la Germania.

Tremila operai della Federazione, hanno lavorato a bordo di 14 navi.

Nella mattinata sono giunti ottocento inglesi a bordo del *Witte-Vin* e duecento a bordo del *Valerian*.

La Federazione marittima ha respinto le proposte accettate dagli operai, accordando soltanto la ripresa del lavoro senza condizioni, e la nomina di una Commissione mista per esaminare se è il caso di concedere l'aumento di salario, agli operai che trasportano il legname ed i grani.

I suggerimenti del Governo per risolvere il conflitto.

(S) **Bruxelles**, 16 — Si assicura che a proposito del conflitto di Anversa, il Ministro del Lavoro invierà quanto prima al Borgomastro di Anversa una lettera in cui gli suggerirà le basi di un accordo per addivenire alla soluzione del conflitto.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La Compagnia stabile di Roma fu boicottata dalla cittadinanza triestina, essendosi fatto impresario della stagione di prosa italiana il partito socialista, deciso avversario della causa nazionale italiana.

Il Politeama Rossetti, ove agisce la Compagnia, presenta ogni sera un aspetto desolante; tutte le poltrone e tutti i palchi sono vuoti.

— Eleonora Duse sta recitando ora al Teatro Grande di Buenos-Ayres. L'illustre artista ha rappresentato davanti a una folla enorme l'ultimo dramma di E. A. Butti: *Tutto per nulla*, con immenso successo così personale come dell'opera d'arte. Eleonora Duse ha subito telegrafato all'autore, che si trova ora convalescente in una villa dell'Alta Lombardia, l'esito lietissimo della serata.

— Eleonora Duse, appena tornata in Italia, farà qualche recita straordinaria, ma per il prossimo anno non avrà una Compagnia propria: perciò ha lasciato liberi tutti i suoi scritturati. Secondo una voce che corre, la Duse accarezza per l'avvenire un progetto, ch'è per ora avvolto nel mistero.

— Sebastiano Sani, l'egregio e valoroso critico dell'*Avvenire d'Italia*, ha terminato un lavoro in due atti: *Per una donna*, che sarà rappresentato nel prossimo ottobre a Napoli da Dora Baldanello, e ne sta scrivendo ora un altro, in tre atti: *Una serenata*. Auguri cordiali al solerte collega.

— Dora Baldanello, l'elegante e bella attrice, che è capocomica d'una Compagnia dialettale goldoniana, costituirà nel prossimo triennio Compagnia con Amedeo Chiantoni, il forte giovane attore, che è ora con la Calabresi-Severi.

Lirica — *The Gay Gordons* è il titolo di una nuova commedia musicale, accolta con favore all'Aldwych Theatre di Londra.

La musica del maestro Guy Jones è assai melodiosa e ben fatta e la messa in scena ricca e pittoresca.

Quanto all'intreccio esso è assai semplice e non brilla per la novità.

Un giovane soldato del reggimento Gordon Highlanders, si innamora della figlia di un milionario credendola un'artista di una Compagnia di operette.

Ora essa è ricorsa a questo travestimento perchè è stanca di essere corteggiata per il suo denaro e perchè ritiene che una donna americana debba essere democratica nella scelta di un marito.

Essa anzi spinge tanto oltre tali principii che giura di non sposare mai un nobile inglese.

Immaginarsi quindi la sua sorpresa e la sua contrarietà quando si scopre che il preteso soldato Angus Graeme è un conte egli pure travestito.

Fortunatamente tutto finisce bene perchè i due giovani si amano.

— Si annunzia una ripresa delle *Maschere* di Mascagni con numerose modificazioni e tagli apportati dall'autore.

Musica — Le recenti rappresentazioni date a Parigi dell'opera *Salomé* del maestro Riccardo Strauss hanno richiamato l'attenzione sugli altri lavori scritti sul medesimo soggetto.

Uno di questi è un mimodramma dovuto defunto Armand Silvestre e di cui la musica è stata scritta dal maestro Gabriel Pierné.

A differenza di quella di Strauss questa *Salomé* non è tratta dal dramma di Oscar Wilde, quantunque la protagonista ne sia la stessa e fu data già con grande successo dodici anni or sono al teatro dell'Athenée a Parigi, con la famosa Loie Fuller nella parte principale.

Il mimodramma sarà ora messo in scena nel prossimo inverno, al teatro dei Capucines di Nizza colla stessa Loie Fuller.

Concerti — La più importante novità di quest'anno al Festival musicale dei Tre Cori a Gloucester, era, come abbiamo annunziato, una cantata scritta appositamente dal maestro Granville Bantock intitolata *Cristo nel deserto*.

Essa fu data l'11 corrente sotto la direzione dell'autore, ed ottenne discreta accoglienza.

Il lavoro manca forse di coesione, ma alcune parti ne sono ben riuscite.

Piacque pure uno scherzo fantastico intitolato *Coliban*, scritto e diretto dal maestro W. H. Reed.

Il piccolo violinista Mischa Elman si distinse poi nella esecuzione del concerto per violino di Beethoven.

Un nuovo concerto per organo e orchestra del maestro Horatio Porter ebbe pure discreta accoglienza e l'esecuzione del *Requiem* di Verdi fu assai accurata e vi si distinsero il soprano signora De Vere Sapio e il contralto Miss Marie Brema.

Drammi di terra e di mare.

Grave incendio. Mezzo milione di danni

(S) **Londra** 17. — Un violento incendio è scoppiato nei cantieri di legname sui *docks* di Londra e non ha potuto essere circoscritto che dopo parecchie ore di lavoro. I danni sono calcolati a mezzo milione di franchi.

Non si lamenta alcuna disgrazia di persone.

Scosse di terremoto.

(S) **Londra** 17. — Un dispaccio da Kokand (Turkestan), in data di ieri, dice che alcune scosse di terremoto sono state colà avvertite dalle 10 della sera innanzi alle 4 di stamattina.

Una città distrutta da un incendio.

(S) **Sidney** 17. — La piccola città di Murwillumbah, nella Nuova Galles del Sud, è stata completamente distrutta dalle fiamme.

L'incendio è scoppiato alle 8 di sera ed, in quattro ore, quattro Banche, due alberghi e cinquantadue case sono stati distrutti.

Danni considerevoli, ma non vi sono vittime.

Ancora il disastro sulla Québec-Boston.

(S) **Ottawa** 17. — Il disastro ferroviario di domenica scorsa sulla linea Québec-Boston, avvenne nelle prime ore del mattino, a quattro miglia al nord di Chanaan.

Sono stati estratti dal primo vagone 25 fra morti e moribondi; vi sono stati 27 passeggeri più o meno gravemente feriti.

Il macchinista del treno merci aveva ricevuto l'ordine di mettersi in marcia, perchè il capo del movimento, per una confusione fra i treni 30 e 37, credette che il treno merci avesse il tempo di giungere allo scambio prima del passaggio del treno espresso. La nebbia del mattino impedì poi ai due treni di vedersi in tempo.

SPORT

Tiro a volo.

Albano Laziale, 17 — L'annunciato tiro a volo diede i seguenti risultati:

Tiro d'apertura — 5 passeri a m. 20; gara a m. 23:

1. premio dott. P. Taruffi con 13 su 13 - 2. P. Giuliani con 12 su 13.

Gran tiro Albano — 5 passeri a m. 19; gara a m. 22.

1. premio P. Giuliani con 10 su 10 - 2. prof. G. Bellagamba con 9 su 10 - 3. Gheuzi Pietro con 8 su 9.

« Poule » di chiusura all'americana a m. 18 — 1. premio Gheuzi Pietro con 5 su 5 - 2. diviso fra Guido Paris e Capranesi con 7 su 10.

La traversata della Manica a nuoto.

(S) **Londra** 17. — Dispacci ai giornali dicono che il nuotatore Wolff, a due miglia dalla costa francese, ha dovuto abbandonare il suo tentativo di traversata della Manica.

Wolff è giunto a Dover alle 11.26 di iersera.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Giacchetti Cesare***, forniture per tipografi, via S. Giovanni in Laterano 134. E' stato concluso il concordato al 40 per cento pagabile in tre rate: la prima entro novanta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione; la seconda a 6 mesi e la terza 12 mesi di distanza dalla prima.

Hanno aderito al concordato 45 creditori per L. 232,343,36 sopra 66 ammessi al passivo per L. 291,276,56.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Borghini Luigi***, falegname, via dei Foraggi 85. La riunione dei creditori, per procedere all'esame della proposta di concordato al 15 per cento pagabile in due rate uguali trimestrali, è stata rinviata al 25 corr. per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato medesimo.

Cronaca di Roma

La Galleria di arte moderna.

Molto opportunamente è stata sollevata la questione della sistemazione della Galleria d'arte moderna, perchè il palazzo dell'Esposizione di via Nazionale possa essere lasciato sgombro in vista del 1911 e la Galleria stessa possa avere finalmente una sede definitiva.

E a questo proposito noi siamo pienamente d'accordo con la *Tribuna* nel far voto perchè il nuovo edificio debba sorgere nella villa Umberto I e che si trovi modo di destinare al Palazzo un'altra località.

Data specialmente l'ultima convenzione conclusa fra il Governo ed il Comune in occasione della costruzione del palazzo per l'Istituto internazionale di Agricoltura, in seguito alla quale l'area riservata per nuove costruzioni è delimitata nello spazio estremo verso i Parioli, è evidente che non sarebbe conveniente di costruire la nuova sede della Galleria in una località così eccentrica, tranne che non si volesse fare una cosa unica - ciò che sarebbe molto discutibile - coll'attuale Museo di Papa Giulio.

Ma se non sarebbe opportuno di costruire a Villa Umberto I, nella località oggi disponibile, meno opportuno ancora sarebbe il provvedimento proposto dal *Messaggero*, quello cioè di lasciare alla Galleria d'arte moderna tutto il palazzo attuale di via Nazionale, riservando al Comune l'onere di costruire con i denari del riscatto un nuovo edificio.

Perchè il Comune dovrebbe rinunciare alla proprietà di un edificio monumentale in località centralissima, e quindi adatto quanto altri mai per le mostre artistiche annuali, e più che sufficiente allo scopo, per gettarsi invece in una nuova impresa edilizia, la quale, come sempre avviene in simili cose, potrebbe anche riservarci brutte sorprese d'ordine economico?

E se questo provvedimento potesse essere consigliabile, sarebbe mai accettabile la località proposta dal *Messaggero*, l'area cioè che congiunge la Villa Borghese col Pincio?

Perchè, come si può sostenere che dalla costruzione di un grande edificio in quella località la Villa Borghese non soffrirebbe nel suo aspetto estetico? Non si pensa che la zona sottostante al Pincio è una piccola vallata, e che quindi chi guardasse dall'alto del Pincio verso la Villa Borghese, invece di ammirare l'attuale pianura verdeggiante, circoscritta dal galoppatoio, non vedrebbe da un lato che le terrazze e i cortili del nuovo Palazzo dell'Esposizione?

Nella frenesia da cui è invaso il *Messaggero* di allontanare la Mostra del 1911 dal palazzo delle Belle Arti, esso si adatterebbe perfino a rinunziare alla proprietà e quindi a tutte le comodità del palazzo attuale e a manomettere uno dei migliori panorami della Villa Umberto!

Eppoi chi potrebbe consentire che nella villa Borghese si elevasse un nuovo edificio « di architettura semplice » — come sembra preferisca il *Messaggero* — che costituirebbe una evidente stonatura con tutti gli artistici edifici barocchi elevati colà dalla munificenza degli antichi proprietari?

Nè va dimenticata un'altra circostanza di capitale importanza. Il palazzo di Belle Arti è costato al Comune per la sola costruzione Lire 2,707,058.45 senza tener conto del valore dell'area che fu ceduta gratuitamente dal Demanio, salvo una porzione appartenente alla lista civile di S. M. valutata L. 55,56 al mq., ma che poi neppure fu effettivamente pagata in seguito alla liquidazione delle vertenze relative al giardino del Quirinale. Ora, quante volte si dovesse vendere il palazzo allo Stato, si presenterebbe la questione se nel prezzo di vendita dovesse esser compreso o no il valore dell'area. E allora ne seguirebbe un dilemma pel Comune, o rinunciare ad un valore patrimoniale di parecchi milioni — ciò che sarebbe un assurdo — date la superficie del palazzo e il valore acquistato dalle aree in quella località — o pretendere dallo Stato — e sarebbe un assurdo anche peggiore — che pagasse a caro prezzo al Comune quanto da esso gli venne donato. Ma, data anche la possibilità di questa seconda ipotesi, si potrebbe mai sperare che il Parlamento per l'acquisto del Palazzo di Belle Arti di via Nazionale potesse autorizzare una spesa di 5 o 6 milioni?

La proposta del *Messaggero* presenta falle da tutte le parti. Noi pensiamo invece che una degna soluzione della questione si potrebbe trovare se lo Stato si decidesse a destinare pel palazzo della Galleria l'area ove sorge la caserma di S. Caterina alla salita di Magnanapoli, area di proprietà demaniale ed oggi utilizzata per la scuola magistrale di scherma, che potrebbe essere facilmente trasportata altrove.

Nessuna località migliore si potrebbe desiderare, visto altresì che potrebbe essere facilmente aumentata con le aree della chiesa e del convento — ove fossero indispensabili; convento e chiesa che non offrono alcuna importanza artistica speciale — e con facili espropriazioni delle retrostanti casupole sulla salita del Grillo.

In quella località potrebbe sorgere un palazzo semplicissimo di stile medioevale, dominato dalla torre delle Milizie, il più meraviglioso monumento della Roma del Medio Evo, e forse con la spesa di un paio di milioni la Galleria d'arte moderna potrebbe avere una sede degna di se.

Esprimiamo un nostro parere che ci auguriamo di vedere accolto.

E la nostra proposta è ispirata altresì da un altro desiderio: quello cioè di veder rimosso al più presto lo sconcio estetico che offre la caserma di S. Caterina, in una delle più splendide località di Roma: di veder rimessa in onore la torre delle Milizie che nella sua immensa mole ricorda uno dei periodi più foschi e insieme più drammatici della vita di Roma.

E tutto ciò senza sperperare danari in acquisto di aree inutili e in inutili decorazioni più o meno artistiche in località necessariamente eccentriche, assicurando nel tempo stesso alla Galleria d'arte moderna la sede più decorosa e conveniente che si possa mai desiderare.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Vincenzo Vannutelli Prefetto della S. C. del Concilio ed il R. P. Vitale, Parroco di S. Carlo ai Catinari.

— Alla Segreteria della S. C. di Propaganda Fide, per gli affari di Rito Orientale, è giunta la relazione del Capitolo Generale, dei Minori Basiliani Salvatoriani di Rito Greco-cattolico, tenuto nella Casa Generalizia del Monte Libano in Siria.

Ad Abate generale dell'Ordine è stato eletto l'archimandrita Gabriele Nabaa e ad assistenti i RR. PP. Pietro Khoriaty, Elia Kahla, Basilio Chehadè e Giuseppe Salvungy.

Nel venturo gennaio l'Abate generale e gli assistenti verranno in Roma per essere ricevuti dal Papa ed alloggeranno nella Casa dell'Ordine in via del Colosseo.

Il Rev. Abate prenderà parte al Pontificale greco che si terrà nella Basilica Vaticana con l'assistenza del Papa, per le feste centenarie di S. Giovanni Crisostomo, differite per varie ragioni in quel mese.

Negli uffici ferroviari — In alcuni giornali è stata riportata la voce che negli Uffici delle ferrovie dello Stato s'intende attuare prossimamente l'orario unico.

Possiamo però assicurare che tale voce non ha fondamento, poichè nè la Direzione generale nè il Consiglio d'Amministrazione hanno preso alcuna decisione per cambiamenti di orario negli Uffici.

R. Scuola tecnica femminile. — Gli esami di ammissione alle classi seconda e terza saranno dati al principio del prossimo ottobre.

Per l'ammissione alla prima classe occorre aver superato l'esame di maturità o avere la licenza elementare degli anni passati.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 nel locale di residenza della Scuola piazza della Pigna 12.

La Scuola comprende due corsi: l'uno di coltura generale, l'altro commerciale; entrambi della durata di tre anni.

L'insegnamento *tutto affidato a signore legalmente abilitate* comprende: Lingua italiana, lingua francese, lingua inglese, storia, geografia, nozioni di diritti e doveri, aritmetica e nozioni di geometria, computisteria, elementi di merceologia, scienze naturali, disegno, calligrafia, lavori femminili, cucito e ricamo a macchina, scrittura a macchina.

L'arrivo dei bersaglieri Lunedì alle 15 è giunto in Roma, da Livorno il 2. reggimento bersaglieri.

Nonostante la pioggia i bersaglieri furono incontrati da molti cittadini, che li applaudirono, specie in Trastevere.

Agli auguri dei cittadini aggiungiamo anche i nostri.

Per il XX Settembre. — I componenti il Comitato Liberale del I Collegio « Monti-Campitelli » sono pregati trovarsi venerdì XX Settembre, alle ore 8, nella sede del Sodalizio, in via Serpenti 26, recandosi alle ore 8 1|2 precise in piazza SS. Apostoli, accompagnati dal Concerto dell'Esquilino per unirsi al Corteo delle Associazioni popolari, conducendo una grandiosa corona di alloro con bacche dorate, che verrà deposta sulla lapide che ricorda i valorosi caduti sotto le mura della storica breccia di Porta Pia.

Scalpellini in sciopero — Ieri, tutti gli scalpellini del cantiere Filacchioni scioperarono, per l'avvenuto licenziamento di 14 loro compagni.

Alle ore 10 si riunirono nella sede della loro Lega, in via Urbana, ed elessero una Commissione, presieduta da Cantorelli, con l'incarico di conferire con l'on. Facta.

Nel pomeriggio infatti la Commissione si recò al Ministero dell'interno, ma l'on. Facta fece rispondere che l'avrebbe ricevuta nella serata.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Revolverate in via degli Strengari. — In via degli Strengari 48, abita Lucia Monticelli maritata Spadoni la quale affitta una camera a Santa Nobili.

Tra le due donne non vi era concordia e spesso accadevano fra loro vivaci discussioni.

Ieri la Monticelli si avvide che ad una sua bambina mancava un anellino del valore di pochi soldi. Supponendo che una figliuoletta della Nobili se ne fosse impadronita, rimproverò aspramente la piccina.

Ne nacque un diverbio e le due donne vennero alle mani. La Nobili, presa da un tiretto una rivoltella, ne esplose tre colpi contro la Spadoni, che fortunatamente andarono a vuoto.

Alle detonazioni accorsero i mariti delle vicine che disarmarono la Nobili e allontanarono l'altra.

Nella confusione la Nobili riuscì a fuggire e dal Commissariato di S. Eustachio è attivamente ricercata.

Salvo per miracolo! — Ieri alle 16.15 partì dalla stazione di Termini, trainato da due locomotive, il treno omnibus 3491, diretto a Ceprano.

Il fuochista Carlo Tartufari, di anni 25 ab. in via Merulana 14; che si trovava sulla seconda locomotiva, giunto in prossimità dei Tre Archi, cadde, e rimanendo con la giubba impigliata al montatoio, fu trascinato per 12 m. senza però essere travolto dalle ruote.

Il treno si fermò subito; alcuni ferrovieri andarono in soccorso del Tartufari.

Questi riportò leggiere contusioni; fu giudicato a S. Antonio guaribile in 12 giorni.

Furto all'ospedale. — Ieri mattina alle ore 11, gli agenti di P. S. Corella e Boggia, della Delegazione di S. Lorenzo, arrestarono al Policlinico l'ammalato Olinto Bufacchi di anni 22, abitante in via delle Stalle 5, perchè autore di furto di un orologio in danno dell'infermo Eleuterio Marcolli.

Morte improvvisa — Il barbiere Lacchè Germano, con negozio in via de' Penitenzieri 28, alle ore 19.30 di ieri, nel recarsi nella retrobottega, fu preso da malore e cadde, rimanendo all'istante cadavere.

Avvertito, il commissario di Borgo fece piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Rissa fuori Porta S. Paolo — Il contadino Borgi Giulio, d'anni 39, ab. in Piazza Vittorio Em. 44, alle ore 15 di ieri, nella vaccheria dei padri trappisti, fuori Porta S. Paolo, venne a litigio con Panattoni Francesco, d'anni 29. Passati a vie di fatto il Borgi ebbe due colpi di zappa alla testa.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Solito sbaglio! — Ieri, alle 17, si presentava all'ospedale di S. Giovanni tal Venere Costanzi di anni 64, abitante in via Domenico Fontana 24, che nella propria abitazione, per sbaglio, aveva bevuto un bicchiere di acqua vegeto minerale.

Fu trattenuta in osservazione.

La brutta idea di un portalettere — Il vice brigadiere postale Giuseppe Giangerelli di anni 52, abitante in via S. Vincenzo 8, addetto all'ufficio postale della Stazione di Termini, credeva che l'ufficiale postale Vito Saracista di anni 32, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 30, avesse fatto un rapporto a di lui carico, e per il quale doveva esser sottoposto alla visita collegiale.

Ieri alle 17 entrò nell'ufficio del Saracista, e mentre questi era intento a scrivere, lo colpì due volte con un bastone alla testa, dandosi poi alla fuga.

Inseguito, fu arrestato.

Il Saracista, che aveva riportato due ferite, fu accompagnato a S. Antonio, dove venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Il calcio del cavallo — Iersera alle 17,30 alcuni butteri passavano per piazza del Cinquecento.

Uno di essi, tal Properzio De Vita, di anni 27, abitante in via Portuense 88, fu colpito da un calcio di un cavallo.

Trasportato al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

Vittima di un crollo — Mentre ieri sera Tito Attanasi, di anni 40, si trovava nella propria camera, in via dei Latini 40, crollò l'intonaco del soffitto ed una parte di esso, cadendogli sulla testa, gli produsse delle contusioni.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Furto — I soliti ignoti, penetrati mediante scasso nell'abitazione di Angela Attioli al Viale Principessa Margherita 237, rubarono oggetti d'oro pel valore di L. 200.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Sbaglio — L'impiegato Costanzo Bartolucci di anni 28, abitante in via Conte Verde 50, ieri mattina bevve per sbaglio un bicchiere di clorato di potassio.

I sanitari di Sant'Antonio si sono riservato ogni giudizio.

Furto. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di biciclette di Ernesto Paris in via Genova, hanno rubato due *Prinetti* del valore di 700 lire.

Il Paris ha denunziato il furto al Commissariato dei Monti.

Furto continuato alla Società del gas — In alcuni piccoli esercizi la distribuzione del gas, invece di esser fatta con i soliti contatori, si eseguisce per mezzo di piccoli apparecchi automatici, nei quali viene introdotta una moneta da 10 centesimi. Alla caduta della moneta uno speciale meccanismo fa passare una quantità di gas per circa un metro cubo.

Alla fine del mese l'esattore, in ciascuno di questi esercizi, toglie i bolli ed estrae le monete, e sigillato di nuovo l'apparecchio, questo funziona automaticamente fino a nuova verifica.

Ora, certo Jaquir Alberto, impiegato presso la Società del gas, aiutato nelle sue funzioni da Fiorani Claudio, uno stagnaro apparecchiatore — muniti di tutto l'occorrente per aprire e chiudere gli apparecchi — cominciarono a fare di tanto in tanto un prelevamento per conto proprio negli esercizi la cui illuminazione è fatta col detto sistema.

Vuotavano la cassetta delle monete, e se ne andavano tranquillamente dopo aver tutto sistemato, non trascurando di far retrocedere per quella quantità che loro sembrava opportuna, le sfere del contatore.

S'immagina la meraviglia del vero esattore quando si presentava per ritirare il danaro!

Cassette che nei mesi scorsi avevano reso parecchie lire contenevano solo pochi centesimi!

Nè questo taceva le sue meraviglie agli esercenti dei locali i quali rimanevano sorpresi della cosa non meno di lui.

— Ma se è già passato un altro esattore — notavano i più — cosa vuole che ci sia adesso!

Del fatto fu naturalmente avvertita la Società, e questa sporse a sua volta denuncia al Commissariato di Trevi il quale dispose per le indagini.

Allo stesso Commissariato venne pure denunciato che i detti individui vi rubavano altresì le tubature del gas, quando questo in un pubblico locale o in una casa privata veniva sostituito con la luce elettrica.

L'ultimo ritiro di tubi era stato fatto il 14 corrente nella casa della signora Puy in via Milano, e tutto ciò mediante ordini scritti su carta intestata della Società.

Aggiungasi che i lestofanti portavano il berretto e la divisa sociale per meglio ingannare la buona fede dei clienti.

Le indagini del Commissariato di Trevi, dirette dal cav. Falqui raggiunsero facilmente lo scopo poichè mediante i connotati dati dagli esercenti si riuscì ad arrestare lo Saquir. Il compagno veniva arrestato ieri dal Commissariato di Ponte.

Ambedue furono deferiti all'autorità giudiziaria per furto continuato e falso.

I negozianti presso i quali si esercitavano i furti sono circa trenta in maggior numero esercenti di pubblici caffè.

Accoltellatore precoce — Per futili motivi alle ore 10 di ieri — nella propria abitazione in via del Mattonato 25 — vennero a lite i fratelli Raffaele e Luigi Bottini, il primo di anni 15 e l'altro di 12.

Quest'ultimo, estratto di tasca il coltello ferì Raffaele alla gamba destra.

Accompagnato dalla guardia Testi, a S. Spirito, lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio — Paris Ernesto di anni 23 — agente presso la Ditta dell'Acqua Claudia in Anguillara Sabazia — alle 10.30 di ieri, recatosi a Villa Umberto, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato corrosivo.

Accompagnato a S. Giacomo, dalle guardie municipali a cavallo, Mancini e Salvini, il dott. Russo dopo avergli praticato la lavanda dello stomaco, si riservò il giudizio.

Il Paris, a nessun costo, volle dire la causa che lo spinse al suicidio.

Cadute — Alle ore 8,30 di ieri, al vicolo delle Palle, la sessantenne D'Antini Rosa, abitante nella detta via, presa da capogiro, cadde.

Riportò la frattura del polso sinistro, che a S. Spirito giudicarono guaribile in 30 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 19 settem. 1907 – La 1ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 dicembre 1906 fino alla polizza n. 241250.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 dicembre fino alla polizza n. 243650.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 17 Settembre 1907

Costanzi. — Il pubblico non si stanca di accorrere alle rappresentazioni della Compagnia Di Lorenzo, ed anche ieri, malgrado la stagione poco propizia, il *Costanzi* era gremito.

Del resto il ricordo della interpretazione geniale, che Tina Di Lorenzo e Luigi Carini danno degli *Amanti* era troppo vivo, perchè gli infiniti loro ammiratori non accorressero in folla a riudirli.

La parte di *Claudina Rozay* fu incarnata da Tina Di Lorenzo in modo inarrivabile: essa fu signora di bellezza e di eleganza e conferì al bel personaggio di Donnay un accento stupendo di verità.

Se fosse possibile diremmo che ella ha studiato ancora e nuovamente quella parte, sicchè la sua interpretazione si è fatta ancora più felice ed efficace.

E le stesse lodi vanno incondizionatamente tributate al Carini che sostenne e vinse il confronto con tutti gli altri interpreti della simpatica figura di *Giorgio Vetenil*.

L'intera Compagnia, poi, recitò con il massimo affiatamento e si distinsero la Rizzotti-Cassini (*Enrichetta Jaume*), la Bragaglia (*Susanna Gregeois*), la piccola Valenti (*Dionisia*), il Bonafini, corretto ed efficace *Rugseaux*, il Valenti (*De Sambrè*) e lo Zoppetti (*Barier*).

Tutti, ed in ispecial modo i due protagonisti, furono applauditissimi e chiamati molte volte al proscenio alla fine di ogni atto.

Ammirevole l'allestimento scenico e specialmente la scena del 4º atto, che rappresenta una villa di Belgirate.

Questa sera si rappresenterà *La moglie ideale* di Marco Praga, e domani *La trilogia di Dorina*, una delle più simpatiche interpretazioni di Tina Di Lorenzo.

Nazionale — La Schantzer, una *Mimosa* ottima, la Gattini, sempre elegante, il Pietromarchi e gli altri esecutori della *Geisha* seguitano a riscuotere ogni sera applausi calorosi, tanto che oggi avremo un'altra replica della fortunatissima operetta.

Quirino — Ottime accoglienze ebbe ieri Anita Barone, che interpretò con molta efficacia drammatica la parte di *Amelia* in *Un ballo in maschera*.

Con lei riscossero calorosi applausi Bambacioni, Pavani, la Donar e la Wermez.

Questa sera *Un ballo in maschera* si replica.

Quanto prima *Faust*.

Adriano — Si rappresenterà oggi il dramma di Rovetta, *I disonesti*.

Manzoni — Per stasera è annunziata la prima recita di *Sherlock Holmes*, che la Compagnia Mauri dicono abbia messo in scena con somma cura.

Eden — Lo spettacolo di questa sera è in onore del maestro Falvo.

Il *referendum* per le *canzoni* di Piedigrotta, ha dato i seguenti risultati: 1º premio *Tarantelluccia* e *Doje risposte* di Falvo; 2º premio *Suonne sunnato* di Capolongo; 3º premio *So' turnato* di Falvo. Menzione onorevole *Frunniata* di Falvo.

I più hanno sempre ragione, ma noi non possiamo tuttavia accondiscendere al loro verdetto...

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Il Duca d'Aosta.

(S) **Racconigi** 17. — Stamani è giunto da Torino il Duca d'Aosta per fare visita alle LL. MM. colle quali ha fatto colazione.

S. A. R. è ripartito poi per Torino in automobile.

La Commissione d'inchiesta per l'esercito

Ieri la Commissione d'inchiesta, presieduta dal senatore Taverna, ha interrogato i generali Oliveri, Beccaria-Incisa e Severini; i colonnelli Berlingeri, Morin, Furno, Secco, Solinas, Radicati di Marmorito e Pugin; il maggiore Cocco ed il capitano Sassi.

Ministero Interno.

Pel Credito comunale e provinciale.

La Commissione reale per il Credito comunale e provinciale, adunatasi il 16 corrente sotto la presidenza del grande ufficiale Cesare Salvarezza, consigliere di Stato, in sede di municipalizzazione, emise parere favorevole, sotto determinate condizioni, sulla conferma, da parte del Comune di Foligno, dell'assunzione diretta dell'impianto idroelettrico per l'illuminazione pubblica e privata e per la distribuzione di forza motrice.

In sede di Credito comunale e provinciale dichiarò il Comune di Jenne (Roma) nello stato di insolvenza ai termini e per gli effetti della legge 17 maggio 1900, n. 173, autorizzò il Comune di Campobasso a sostenere alcune spese urgenti per la difesa dell'acquedotto Monteverde e provvide sulle variazioni ai bilanci normali dei Comuni di Livorno e di Reggio Calabria.

Ministero Esteri.

L'on. Pompilj, Sottosegretario di Stato non farà ritorno oggi dall'Aja, secondo che si prevedeva, ma ad epoca più avanzata, dovendo egli prender parte ai lavori di redazione e firmare l'Atto generale della seconda Conferenza della Pace.

Al suo ritorno a Roma sarà attuato il riordinamento dei servizi del Ministero essendo già pronto il relativo lavoro di preparazione.

Ministero Finanze.

L'on. Cottafavi a Parma

Al primo Congresso della Società Italiana del progresso delle scienze, che si terrà in Parma dal 23 al 29 del corrente mese, interverrà come rappresentante del Governo l'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato per le finanze.

Nelle intendenze di finanza.

E' avvenuto il seguente movimento:

Baraldi cav. Enrico, intendente di finanza a Sondrio, trasferito a Modena.

Ranaldi cav. Pio, id. Cosenza id. Ascoli Piceno.

Manzutti cav. Tarcisio, id. da Reggio Calabria a Sondrio.

Boffa cav. Giov. Battista, segr. capo ad Alessandria, nominato intendente a Reggio Calabria.

Mandaliti cav. Gennaro, id. id. a Siena, id. a Cosenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri mattina alle 6,25 ha fatto ritorno in Roma l'on. Ministro Rava.

Pei professori titolari « Ad personam ».

La Corte dei Conti in seguito a nuove ragioni esposte dal Ministero dell'Istruzione, ha recentemente — come fu già annunziato — registrato i decreti dei professori titolari *Ad personam* di ginnasio superiore a reggenti di liceo, secondo il loro desiderato, cioè coll'applicazione dell'art. 36 della legge 8 aprile 1906, N. 142.

In seguito a ciò il Ministero, con nuove argomentazioni, ha in questi giorni inviato alla Corte dei Conti nuovi decreti, pei quali mediante l'applicazione dell'art. 5 di detta legge vien fatto eguale trattamento a tutti gli altri professori che sono titolari *Ad personam* di ginnasio inferiore o di scuola tecnica o di scuola complementare e reggenti di ginnasio superiore o di liceo o di istituto e di scuola normale.

Pei Ginnasi inferiori.

Si è adunata la Commissione giudicatrice del concorso generale alle cattedre di materie letterarie nei ginnasi inferiori governativi.

La Commissione composta dei professori Giacomo Gini, Ernesto Giacomo Parodi, Vittorio Rossi, Gaetano Cogo e Flaminio Nencini, ha preso visione dei documenti presentati dagli aspiranti, stabilendo i criteri generali da tenersi per l'ordine delle classifiche.

La Commissione sarà convocata di nuovo prossimamente.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Sottosegretario di Stato, on. Sanarelli, è tornato l'altra sera a Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Con r. decreto su proposta del Ministro on. Gianturco, è stato concesso ai Comuni di Praduro e Sasso e di Monte San Pietro un sussidio straordinario di lire 9667 per la costruzione di un ponte sul torrente Lavino.

Nuovi lavori.

Con recenti provvedimenti il Ministro on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori stradali per il complessivo ammontare di oltre 500 mila lire:

Manutenzione ordinaria nel sessennio 1907-913 del tronco della strada naz. N. 51 *ter* compreso fra la traversa di Cerchio ed Alfedena (Aquila). L. 189,660.

Manutenzione ordinaria nel sessennio 1907-913 del tronco della strada nazionale N. 55 *bis* compreso tra il miglio 48 e la traversa di Guardia Lombardi (Avellino). L. 117,190.

Costruzione del tratto Rio Fucino-Campotosto della strada provinciale N. 15 (Aquila). L. 181,000.

Riparazioni di danni lungo il V tronco Ucria-Rossa S. Marco della strada provinc. N. 53 (Messina). L. 20,000.

Urgenti riparazioni di danni al km. 26 lungo il tronco della strada naz. N. 70 compreso fra il bivio di Fiumetorto e Caltavuturo (Palermo). Lire 25,000.

Ministero Marina.

Al telegramma inviato dai lavoratori del mare di Chioggia, il Ministro della marina, on. Mirabello, ha così risposto:

« Ringrazio vivamente i bravi pescatori e lavoratori del mare di cotesto centro importantissimo del nostro Adriatico per il telegramma inviatomi e prego V. S. rendersi interprete di questi miei sentimenti verso di loro ».

La r. nave « Staffetta » è giunta a Porto Said il 16 e l' « Atlante » è giunta a Carloforte il 16.

FRANCIA

Le religiose nell'Indocina.

(S) **Parigi**, 17 — Parecchi giornali pubblicano una informazione, secondo la quale il governatore generale dell'Indocina avrebbe, con l'autorizzazione del Ministro delle Colonie, chiesto alle religiose di assistere i lebbrosi indigeni in tutti gli ospedali.

Al Ministero delle Colonie si afferma che il signor Beau non ha trasmesso alcuna proposta a questo riguardo.

RUSSIA

La propaganda dei cadetti.

(S) **Pietroburgo**, 17 — Nelle sfere dirigenti è stato stabilito di non impedire la propaganda elettorale dei cadetti, se i candidati di questo partito non appartengono all'estrema sinistra.

Contro gli israeliti.

(S) **Pietroburgo** 17. — Due telegrammi da Odessa diretti ai giornali annunciano che i *Veri Russi*, approfittando del seppellimento delle vittime rivoluzionarie, hanno commesso nuovi eccidi e ferito parecchi israeliti uccidendone uno. I soldati hanno represso i disordini.

Incendi dolosi.

(S) **Pietroburgo** 17. – Gravi incendi dovuti a dolo sono scoppiati nella provincia di Poltava cagionando gravi danni.

Un'ammenda.

(S) **Pietroburgo** 17. — Il prefetto di Mosca, ha colpito di ammenda di cento rubli il giornale *Tcuas* che aveva protestato contro i massacri di Odessa.

Nuovi attentati

(S) **Odessa**, 16. — Nonostante le dichiarazioni pacificatrici del nuovo Prefetto, la serie degli attentati si è riaperta dopo qualche giorno di tranquillità.

Oggi, in occasione dei funerali dell'agente di polizia Kharchenko, ucciso venerdì scorso, alcuni individui appartenenti alla banda dei Cento Neri, per tutta la giornata hanno sparato fucilate nelle vie, ed hanno assalito molte case di israeliti, saccheggiandole e battendo crudelmente i proprietari, dei quali due furono uccisi e molti feriti.

La popolazione teme che l'ordine non possa essere facilmente ristabilito.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 settembre 1907.

Riesce sempre inesplicabile la causa dell'arresto della ripresa che si era verificata in modo tanto brillante all'inizio del mese.

Le borse estere invece rispecchiano fedelmente la migliorata situazione generale finanziaria e politica.

Anche oggi i nostri mercati hanno mantenuto un'attitudine di riserbo improntata a debolezza. In chiusura si ebbe un po' di miglioramento nei corsi.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.82 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 101.95–101.92 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 100.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0 341.

Banca d'Italia 1179 – Commerciale 770 – Credito 535 – Banco Roma 108 – Gas 1125 a 1127 – Ansaldo 257 – Piombino 242 1|2 – Immobiliare 271 a 271 1|2 – Carburo 1070 a 1065 a 1070 a 1069 a 1078 a 1072 – Elettrochimica 109 1|2 a 120 – Concimi 203 – Zuccheri 71 a 71 1|2 a 71 1|4.

CAMBI: Parigi 99.92 1|2 — Londra 25.11 — Berlino 122.77 1|2.

Cambio dazio doganale 18 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.86.

Dal 16 a tutto il 12 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 17 Settembre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 82	101 77	101 77 1/2	102 32 1/2
id. id. fine	101 92	101 87	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 85	100 75	100 75	100 75
A. B. d'Italia	1177 —	— —	1178 —	1177 —
Commerc.	776 —	771 —	779 —	— —
Cred. Ital.	553 —	555 —	— —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	107 —	108 50	108 —
Ferr. Medit.	— —	397 —	— —	398 —
» Merid.	661 50	661 —	663 —	661 —
Ac. di Terni	1228 —	1229 —	— —	— —
Venete	— —	185 —	— —	— —
Nav. Gen.	450 —	449 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	331 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 87	99 85	99 85
Berlino id.	122 75	122 72	122 75	122 70
Londra id.	25 09	25 10 5	25 09	25 10
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.88 46	100.00 46	101.08 74
3 1/2 % netto	100.75 12	99,00 12	100.00 94
3 % lordo	69.40 83	68.20 83	68.29 89

BORSE ESTERE

Parigi, 17	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 17	94 05	94 05
ITALIANA 5 %	non quot.	102 10	non quot.
turca	95 37	95 25	95 30
spagnuola	92 80	92 75	92 90
russa nuova	— —	89 55	89 55
portoghese	— —	67 —	66 65
ungherese	— —	93 95	93 55
Egiziano 6 %	— —	108 95	108 95
Banca di Parigi	1442 —	1445 —	1438 —
Banca Ottomana	— —	688 —	687 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4508 —
Lotti Turchi	— —	167 —	166 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	663 —	663 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/16
su Londra	— —	25 14	25 13 1/2
su Madrid	13 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17,	16	17
C. austr.	644 —	641 75
R. aust. oro	115 50	115 50
Id. carta	96 45	96 45
Ungh. 4	93 60	92 85
» 3 1/2 %	81 80	81 90
N. ni oro	19 15	19 17
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 03 2	24 02

Londra, 17 settembre	16 chiusura	17 apertura
Consol.	82 3/16	82 3/16
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3%	68 1/2	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	84 1/4	84 1/4
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	31 3/8	31 3/8

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st.

Berlino, 17,	16	17
Ital. cont.	102 80	102 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	131 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	68 70
» Merid.	68 60	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 50	216 15
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 1/2 per 0|0
Inghilterra	4 1/2 per 0|0
Germania	5 1/2 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	4 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

La rendita spagnuola 5 0|0.

(S) **Madrid**, 17. — Ieri sono stati sospesi in borsa per ordine dell'autorità giudiziaria i negoziati dei titoli di rendita spagnuola al 5 0|0 ammortizzabile, superiori a 500 *pesetas*.

La *Correspondencia* si fa eco della voce, secondo la quale queste misure sarebbero conseguenza di un furto importantissimo commesso al momento della seconda emissione, la cui stampa è avvenuta a Londra. I titoli sarebbero stati sottratti prima di essere numerati, ciò che renderebbe molto difficile il cambio. L'ammontare dei titoli si eleva a dieci milioni.

Il ribasso dei cotoni.

(S) **New-York**, 17. — Una grande attività regnò ieri alla Borsa dei Cotoni fra le due e le tre. La quotazione ribassava ed aumentava. Ribassò fino a 55 punti al disotto dei prezzi di sabato, poi si rialzò in parte.

La chiusura è stata irregolare perchè le principali ragioni di questo ribasso sono la debolezza di alcuni mercati del sud e le vendite considerevoli fatte da un grosso commerciante di New-York.

(S) **Cairo** 17. — La raccolta del cotone è buonissima. Il suo valore supera 30 milioni di sterline.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 17, — ore 14.40

Rend. 5 %	101.92	Raffinerie	331.—	Elba	486.—
Id. 3 1/2 %	100.82	Ind. Zucc.	273.—	Savona	368.—
B. d'Italia	1177.—	Eridania	781.—	Carburo	1070.—
Commerc.	770.—	Zucc. Naz.	182.—	Molini A. I.	174.—
Cred. Ital.	553.—	Id. Indig.	258.—	Semolerie	208.—
Bancaria	275.—	Id. Ram.	71.—	Kerka	174.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	205.—	Imprese	91.—
Meridian.	661.—	Terni	1228.—	Armstrong	259.—
Mediterr.	398.—	Metallurg	157.—	Rapid	20.—
Navigazio.	450.—	Ferriere	280.—	Itala	60.—
Vaizacco	—.—	Officine	489.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Spiegazioni provocate da Reginaldo.

— La vostra gelosia e le vostre collere non l'hanno permesso.

« Volevate domarmi con la violenza vi siete ingannato: con violenza mi stritolerete ma non mi piegherete mai. Oggi, per la seconda volta avete osato alzar la mano su di me, tutto dunque è finito fra di noi. Nonostante Dio m'è testimonio, che ancora non pensavo a sfuggire alla vostra brutalità, ma se non temete d'eseguire la minaccia profferita, io riprendo intera la mia libertà. Non sono più vostra moglie, sono vostra prigioniera, e con tutti i mezzi possibili, eccetto quelli contrari al mio onore, io cercherò d'affrancarmi dal giogo umiliante che fate pesare su di me.

Il duca gettò come un ruggito.

— Ve lo giuro! disse Margherita.

— E' quanto vedremo! disse il signor de Villaine con collera.

Nel medesimo momento, i servi arrivarono, in dieci, armati di bastone.

— Impadronitevi di quell'uomo! ordinò loro, accennando Flamberge.

— Che tutto il sangue versato ricada sulla vostra testa! disse il capitano sguainando la sua spada. Il primo che s'avanza, è morto.

Stava per lanciarsi su di essi, quando Margherita più rapida del baleno gli si collocò dinanzi.

— Chi di voi, domandò ai servi, oserà alzar la mano su di me? Ritiratevi sul momento, ve l'ordino!

— Ed io vi ordino di restare e di obbedirmi, disse il duca.

E di nuovo indicò loro, con gesto imperioso, il capitano.

— Suvvia, signora, continuò, allontanatevi e rientrate nei vostri appartamenti o faccio fuoco.

E ciò dicendo armò una delle pistole.

— Su di me! gridò Margherita, vi sfido!

— Non su di voi, signora, ma su quello che vi sforzate invano di sottrarre al castigo che merita.

Ma Margherita si avviticchiò agli abiti di Flamberge e lo coprì interamente col suo corpo fragile e delicato.

— Tirate, disse al duca. Tirate dunque miserabile, e vile che siete! Credete che non preferisca la morte alle torture che mi fate subire?

La rapidità con cui si scambiarono queste parole, l'esaltazione alla quale era giunto ciascuno degli attori di questa terribile scena, sono cose impossibili a descriversi.

Testimoni di quella lite tra i loro padroni, e incerti tra il rispetto che dovevano ugualmente all'uno e all'altra i famigli del signor de Villaine non osavano fare un passo.

Anche Flamberge non era meno imbarazzato. Gli sforzi che faceva la giovane per proteggerlo paralizzavano ogni suo movimento e lo mettevano nell'impossibilità di difendersi.

Risoluto di finirla una buona volta, il signor de Villaine prese con una mano le sue due pistole, e, con quella rimasta libera, afferrò il braccio di Margherita con forza per toglierla dalla stretta convulsa nella quale cingeva il capitano. Flamberge che aveva occhio a tutto, approfittò molto fortunatamente di quell'istante; e, abbassandosi rapidamente, strappò dalla mano del duca le due pistole, poi slanciandosi verso la porta, e mirando i servi del signor de Villaine, si precipitò nello scalone, traversò il cortile e si trovò infine sul *quai* Saint-Paul.

Là giunto, respirò liberamente.

— Perdio! disse. Non è un uomo, quel duca, è una bestia feroce! Ecco un altro nemico che abbiamo sulle braccia!

Quando Margherita vide che il capitano era scampato, gettò sul marito uno sguardo trionfatore.

— Ricordatevi bene quanto vi ho detto, signore, disse con voce ferma. Da questo momento sono vostra prigioniera. E vi consiglio di farmi sorvegliare ben da vicino, giacchè quanto è vero che il giorno ci illumina, dal momento che lo potrò, non mancherò di sottrarmi alla vostra tirannia.

A queste parole, attraversando il gruppo dei servi interdetti, ritornò nel suo appartamento.

Il duca era in uno stato d'esasperazione tanto facile a comprendersi, in quanto che vedeva sfuggire la sua vendetta da tutti i lati ad un tempo.

Solo Margherita restava in suo potere, e fu su questa vittima che risolvè d'assopire la sua rabbia impotente. Non era forse lei la causa prima di tutti quegli avvenimenti? Ah! ella lo aveva minacciato di prendere la fuga! Ah! ella voleva riconquistare la sua libertà!

— E' quello che vedremo! gridò.

Poi indirizzandosi ai servi:

— Qual più, qual meno, loro disse, da due anni siete al mio servizio. Finora non avete mai avuto altro padrone all'infuori di me, e ciononostante sconoscete la mia voce. Io dovrei scacciarvi tutti per non aver obbedito sull'atto agli ordini che vi ho dati, ma comprendo il vostro imbarazzo e vi perdono.

« Nonostante non voglio più che un simile caso si rinnovi. Quelli che non sono decisi ad obbedirmi ciecamente se ne vadano immediatamente, pago loro un anno di stipendio.

Non uno si mosse.

Il signor de Villaine sorrise soddisfatto.

— In quanto agli altri, continuò, io raddoppio il loro salario da questo momento, a condizione che troverò in essi una obbedienza passiva, e che essi non riconosceranno altra autorità all'infuori della mia, e che non permetteranno alla duchessa di uscire da questo palazzo se non in mia compagnia. Me lo promettete?

— Sì, sì! Viva monsignore! gridò il servidorame ad una voce.

Raddoppiare il loro salario! Avrebbero commesso ben altre turpitudini, i malandrini! Battista, anche Battista, aveva gridato più forte degli altri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

« Aegri surgunt sani »

LA TISI

La tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno e le altre gravi malattie respiratorie hanno trovato finalmente il *loro rimedio miracoloso* — La *Lichenina al creosoto* ed *essenza di menta*, per la sua efficacia immediata e per le sbalorditive guarigioni ottenute, viene dichiarata ogni giorno miracolosa dai medici e dagli ammalati. Si spedisce gratis elenco di numerosi attestati di ammalati guariti e di medici. — La cura si pratica in modo facilissimo.

Sempre attestati recenti, inoppugnabili:

PIEVE S. STEFANO (Lucca) 6-10-06 — Speditemi altri 6 fl. vostra « portentosa » Lichenina al c. e m. ed un fl. di essenza di menta.

fir. Giuseppe Patomi.

GERMIGLIANO 18-10-06 — Speditemi un fl. Lichenina al c. e m. Un mio collega l'ha trovata « potente rimedio » ottenendone « perfetta salute ».

Zetti Angelo.

PELLARO (Reggio Calabria) 26-10-06 — Compiacetevi spedirmi 2 fl. della v. « pregevolissima Lichenina » al creosoto e menta.

Dott. Pietro Laganà.

BOSCO MARENGO 26-10-06 — Sperimentai con « esito felice » il loro specifico contro la tisi. Spedite ora 2 fl. di Lichenina al c. e m. al signor Campi Giuseppe, via Garibaldi 14, in Novi Ligure.

Dottor Patria Carlo.

CAPURSO 5-11-06 — Speditemi subito un altro fl. Lichenina al c. e m. perchè col primo fl. si vede « migliorato un tisico da oltre 4 anni ».

Giuseppe Carbonara

Spedito altro fl. il 21-11-06 sempre con miglioria ed il 7-1-07 così scrisse: Prego spedirmi 2 fl. Lichenina al c. e m. che devo continuare la vostra cura vedendo miglioria. La malattia è di 5 anni, tutti i rimedi che i medici mi hanno dato sono stati inutili: credo che col vostro medicamento sarò salvo.

Giuseppe Carbonara di Capurso.

ROMA 6-11-06. — Prego caldamente spedirmi subito subito un altro fl. della sua « rinomata » Lichenina al c. e m. perchè ho constatato un « notevole miglioramento » nella mia figliuola.

Il 19-11-06 scrisse: La mia bambina sta assai meglio grazie al loro « miracoloso preparato » e non ho parole per ringraziarli. Verrò costà per ringraziarvi di persona con la mia figliuola Emilia Pelagalli. Stradone San Francesco a Ripa 134.

AQUILONIA 16-11-06. — Fiduciosissimo nella v. Lichenina al c. e m. che con « sorprendente efficacia » ho usato largamente in diverse affezioni dell'apparecchio respiratorio, prego spedirmene 2 flaconi.

Dott. Ugo Puglisi.

TREVISO, 17-11-06. — Prego spedirmi subito expresso altro fl. Lichenina al c. e m. per continuare la cura avendo ottenuto ottimi risultati.

Trifoglio Ugo, Caffè Commercio.

MONTEGIORGIO (Ascoli), 18-11-06. — Sperimentato il vostro meraviglioso preparato l'ho trovato abbastanza giovevole, per cui prego mandarmi 6 fl. di Lichenina al c. e m. con 50 gr. di Essenza di menta.

P. Serafino da Pollenza, Capuccino.

LUCCA, 23-11-06. — Per la seconda volta prego spedirmi altri 2 fl. della v. Lichenica al c. e m. perchè in essa ho trovato la mia guarigione. La sua specialità mi ha costretta a licenziare i due medici che mi curavano.

Emilia Cantoni, via Altogradi 4, p. 2.

CANICATTÌ, 23-11-06. — Prego spedirmi un fl. della sua miracolosa Lichenina al creosoto e menta. L'anno scorso ne provai un fl. e mi giovò grandemente nella mia asma.

Gaetano Salomia, via G. Mazzini 64.

GUINADI (Masso), 22-11-06. — Prego spedirmi subito 3 fl. della sua prodigiosa Lichenina al creosoto e menta.

Berrino Giovanni, presso la stazione.

BONAFRO (Campobasso) 23-11-06 — Ho trovato « efficacissima » la Lichenina al creosoto e menta per cui prego spedirmene altri 3 fl. con 15 gr. di essenza di menta.

Sac. Domenico Giannotti.

TOSS (Svizzera) 11-12-06 — Spedisca altri 6 fl. della sua « miracolosa » Lichenina al c. e m.

Binda Enrico
Wulflinger Strasse 23 (Ct. Zurigo).

GALATONE 11-12-06 — Mi spedisca un fl. di Lichenina al c. e m. perchè il mio amico Giuseppe Miccoli la trovò « efficacissima » e spero mi facesse lo stesso « miracolo ».

Calò Salvatore di Paolo.

OVADA 11-12-06 — Speditemi un altro fl. Lichenina al c. e m. avendone già ottenuto « grande profitto » così completerò la guarigione.

Prof. Giovanni Rossi.

CASTEL S. PIETRO EMILIA 12-12-06 — Speditemi altri tre fl. Lichenina al c. e m. L'ammalato di tubercolosi con 6 fl. ha visto sparire la febbre ed i sudori notturni.

Gualandi Antonia, via Emilia 10.

CANNETO DI BARI, 14-12-06 — Avendo trovato « utile » la loro Lichenina al c. e m. prego spedirmene altro fl.

Dott. Celestino cav. Bruni.

SALUGGIA (NOVARA), 14-10-06 — Intrapresa la cura della vostra rinomata Lichenina al c. e m. e posso dire che la trovai « ottima » per la mia malattia per cui desidero continuarne l'uso.

Lorenzo Della Mula.

PALESTRO, 28-12-06 — Inviatemi subito un fl. vostra « miracolosa » Lichenina al creosoto e menta, avendo fede in essa per averla già sperimentata.

Franza Giuseppe di Francesco.

ADRIA, 12-1-07 — Prego spedirmi subito altri 6 fl. Lichenina al creosoto e menta, avvertendo che il mio stato di salute va di « bene in meglio ».

Antonio prof. Casellato.

TERRASINI, 13-1-07 — Prego spedirmi altri 4 fl. della vostra Lichenina al c. e m. Resto « ammirato » della vostra scoverta.

Cantoniere Turriciano Stefano.

NAPOLI 17-1-7. — Ho da un pezzo esperimentato la Lichenina al creosoto e menta ed i vantaggi splendidi che ne ho ricavato per gli effetti rapidi e duraturi mi inducono a manifestare loro la mia ammirazione per un preparato che in coscienza debbo dichiarare superiore a quanti altri ho avuto occasione di esperimentare, e che vengono lanciati in pubblico da una enfatica reclame. Volendo adoperarla in persona di mia famiglia prego inviarmene 3 fl. al prezzo di favore per noi medici.

Dott. Antonio Labate, Montagnola a Foria 72 (Villa Cristo)

NAPOLI, Salvator Rosa 353 — Posso attestare di avere largamente usata e sperimentata la Lichenina al creosoto e menta e dai risultati favorevolissimi ottenuti, lo stimo il miglior rimedio, sia nella forma di catarro bronchiale, sia nella tubercolosi del polmone.

Prof. F. Scalese. Pareggiato in patologia e clinica medica all'Università, medico primario e consulente negli Ospedali.

Chiudiamo questa brevissima rassegna dando la prova di un altro miracolo recente.

CATANIA, 12-1-07. — Prego spedirmi un fl. di « Lichenina al creosoto e menta. Ho un'ammalata che nonostante le varie e dolorose cure di parecchi e distinti medici non accusa alcun miglioramento di sorta. Intanto or sono quattro lunghi mesi che guarda il letto è molto dimagrata, febbre continua, poco appetito, espettora continuamente con tosse ostinata. Temo per la sua gracile costituzione, per cui spero che la sua Lichenina voglia giovare alla salute poco promettente dell'ammalata.

E successivamente il 22-1-07 scrisse:

Prego volermi spedire subito altri 2 fl. della « miracolosa, insuperabile » Lichenina al creosoto e menta. Non è ancora finito il fl. speditomi or sono 6 giorni, e già posso attestarle che essa ha superato con mio compiacimento ogni aspettativa. La tosse ostinata, che non dava requie all'ammalata nè giorno nè notte è diminuita, lo spurgo purulento è scemato, la febbre si può dire cessata, l'aspetto principalmente dell'ammalata è del tutto cambiato, sicchè, o grandi benefattori dell'umanità, non posso dubitare più dei « miracolosi incredibili risultati » della loro grande opera umanitaria. Farò conoscere agli increduli il « mirabile effetto del portentoso rimedio. . . . .

L'ammalato guarito rappresenta la prova migliore dell'efficacia di un prodotto, e quando si tratta di malattie inguaribili allora con ragione dai medici e dai sofferenti il rimedio si ritiene di *efficacia miracolosa e meravigliosa*.

Tale è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* contro tisi, turbercolosi polmonare bronco alveolite, bronchite fetida, emottisi, laringite specifica, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 in tutto il mondo — Sei fl. L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabrica Lombardi e Contardi-Napoli via Roma 345.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

21enne figlia unica di famiglia civile, dote 85.000 M.chi in contanti in seguito di più, graziosa, modesta, però c. picc. difetto fisico, desidera maritarsi c. signore serio anche senza sostanza. Inviare offerte di soli concorrenti seri: *SCHLESINGER, Berlino 18.*

SEGRETO

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE**, Via S. Teresella dei Spagnoli, 59 - NAPOLI.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 18 Settembre 1907 - S. Tommaso
Leva il Sole alle ore 5.53 m. - Tramonta alle 6.15 s.
Leva la Luna alle ore 4.36 s. - Tramonta alle 4.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	piovoso	Nizza	20.4	3|4 coper.
Amburgo	14.2	coperto	Zurigo	8.9	3|4 coper.
Vienna	3.6	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	22.0	3|4 coper.
Parigi	8.4	1|4 coper.	Atene	20.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	18.3	coperto	mosso	21.4	17.6
Torino	16.2	1|2 coperto	—	20.3	15.5
Milano	15.6	1|2 coperto	—	21.7	14.8
Venezia	15.5	coperto	mosso	19.7	15.0
Bologna	15.8	coperto	—	18.4	15.8
Ravenna	18.3	coperto	—	24.6	15.4
Ancona	21.4	piovoso	agitato	22.0	15.6
Firenze	19.0	coperto	—	23.4	17.6
ROMA	17.4	3|4 coperto	—	24.4	17.0
Bari	19.0	coperto	legg. mosso	26.0	18.2
Napoli	18.9	1|4 coperto	calmo	21.4	18.4
Caggiano	14.5	3|4 coperto	—	19.7	14.0
Tiriolo	17.1	3|4 coperto	—	21.4	13.0
Palermo	19.8	1|4 coperto	calmo	23.3	15.6
Messina	20.0	sereno	calmo	22.5	17.9
Cagliari	17.9	3|4 coperto	calmo	28.6	15.0

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente settentrionali al nord, varii altrove: cielo vario, pioggie sparse, mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.7. Termometro centig. ***massima 26.3 minima 17.0.***
Umidità relativa 49 assoluta 11.32. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: 3|4 nuvolo.

Logogrifo acrostico.

6. Sono il prim'uomo della compagnia.
6. L'esser tale è proprio del somaro.
5. Splendido porto sul Lago Maggiore.
7. Vittima prima della fè cristiana.
4. Non da due procreato ma da tre.
5. Necessario per ogni sacrificio.
5. Cagione io sono d'infiniti danni.
4. Culla primiera della gente umana.
6. Sostengo variopinto molte croci.
6. Son forza ed energia dell'espressione.
— Grande poeta comico ateniese.

Spiegazione del passatempo precedente:
LOTTO - TOLTO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 SETTEMBRE 1907.

Iale Giovanni giardiniere, con Beccacci Giuseppa
Galanti Eugenio impiegato, con Amat di San Filippo Marianna
Guicciardi Virginio impiegato, con Rubatto Maria
Fiorina Costantino agrimensore, con Amati Annita
Docci Antonio tramviere, con Carusi Marianna
Barti Terziero scalpellino, con Rubeo Anatolia
Gaudini Giovanni giardiniere, con Priori Ernesta
Olivandi Carlo fornaio, con Poretto Pietrina
Albergati Icilio scalpellino, con Patucchi Teresa

MATRIMONI del 15 SETTEMBRE 1907.

Ferrazzoli Pasqualino fornaio, con Romoli Genoveffa
Sabucchi Luigi negoziante, con Santi Annita
Vichi Antonio fonditore, con Efrati Adele
Coletta Cosidio facchino, con Ferrera Giuseppa
Benedettini Aristodemo muratore, con D'Aquanno Teselina
Vicari Concetto calzolaio, con Seccaroni Rosa
Strappini Silvio meccanico, con Solvi Delia
Celli Angelo custode musei dello Stato, con Fieni Barbara
Severini Domenico muratore, con Neri Domenica
Colangeli Angelo, con Fattori Anna
Zamo Ferdinando impiegato, con De Cesaris Sofia
Censoni Luigi bracciante, con Di Pietro Elena
Ghezzi Pietro commesso, con Giumini Anna
Panella Aurelio pittore, con Tanni Amalia
Rossi Anacleto lavandaio, con Mastrofrancesco Mariangela
Galvani Lazzaro canestraro, con Pucci Palmira
Chiani Giuseppe fornaio, con Natalizi Marta
Aureli Aurelio stagnaio, con Valeri Edvige

MATRIMONI del 16 SETTEMBRE 1907.

Morelli Cesare ferroviere, con Casali Ida
Iacchini Antonio negoziante, con Casini Assunta
De Angelis Giovanni elettric., con Stortoni Scipioni Veridiana
Civilotti Giuseppe impiegato, con Ceselli Elvira
Bulgarelli Fortunato vice agente imposte, con Vecchia Geppina
Perekrest Alessandro scultore, con Tenderini Marianna
Campolunghi Caio scultore, con Persi Felicita

Nati e morti denunziati il 15 settembre 1907.
Nati 34 compreso 1 nato morto.
Morti 16 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti.

Mugiana Francesco fu Girolamo, Guardamiglia, 56, fal., coni.
Galeotti Bruno di Ludovico, Roma, 30
Pezzuti Antonio fu Pasquale, Fiumicino, 58
Casini Carolina fu Lorenzo, Lari, 32, domestica, nubile
Pacelli Agnese di Vincenzo, Vignanello, 19, nubile
Sciomer Alfredo fu Luigi, Nazzano, 18, celibe
Cicinelli Eugenia di Giuseppe, Albano, 25, coniug. Antonelli
Lazzazera Bartolomeo di Michelangelo, Roma, 45, vett., celibe
Calcinari Antonio fu Pietro, Roma, 43, calzolaio, celibe
Moreschi Teresa fu Luigi, Montecompatri, 83, religiosa, nubile
Marchetti Angela fu Domenico, Civitacastellana, 57, nubile
Francioni Delfina fu Tommaso, Napoli, 60, ved. Gialente

Aste, Appalti e Concorsi.

Concorso per esami a 6 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Agenzie di coltivazione del tabacco. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre p. v. Rivolgerle alla Direzione Generale delle Privative. Gli esami faranno in Roma presso la Direzione suddetta nei giorni 3 e 4 gennaio 1908 per le prove scritte e nei successivi per le orali.

PRESSO
lo STABILIMENTO CAROSI
Via Flaminia N°. 195
Occasione veramente eccezionale
Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.
Milord usato, bel modello, fabbrica Ferretti.
Tilbury nuovissimo ultimo modello.
Visibili ogni giorno

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.2	20.—			
Frascati	6.24	9.10	12.53	15.5	18.5	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	8.20	8.55	15.50	18.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.—				
Ladispoli	7.50 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11.—	14.—	18.5	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N, 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —
GENZANO part.	8.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.16	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.46	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.16	11.36	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.38	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	4.—f	5.30	6.—	9.20	15.—f	17.30
Scrofano . . . . a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.26
Morlupo . . . . a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana a.	—	—	8.34	12.14	—	20.25
Civ. Castellana p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo . . . . a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Scrofano . . . . a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma . . . . . a.	8.55	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 26 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per arive famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90,000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85 dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1|2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1|2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Casetta o quartierino possibilmente con piccolo terreno, cercasi in Roma o prossimità porte. Offerte a R. P. 13. Ufficio pubblicità "Popolo Romano". 837

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 097

D' AFFITTARSI

Presso piazza Venezia al Vicolo del Mancino 9 - affittasi un locale terreno composto di cinque vani, fra i quali un grande salone artisticamente decorato. 838

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 **scuderie e rimesse** e vasti locali per **uffici o magazzini**. Rivolgersi portiere. 811

Uso ufficio presso posta centrale via S. Silvestro 83 affittasi mezzanino di cinque camere, tutte rimesse a nuovo. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 92. 536

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano".

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mignani De Angelis, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 738

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 754

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Camera mobiliata civilmente, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Coppelle 23 P. Ult. 1.a porta sinistra. 838

D' AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione. Via Genova 29 Int. 4. 267

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth